

Lo Jonio

ELIO DALTO PIONIERE DELL'EDUCAZIONE INTEGRATA

**Università e Aziende insieme
Focus sull'Eccellenza di Londra**



> **SANITÀ**

IL CORSO DI LAUREA IN FARMACIA
LA NUOVA "SFIDA" DI UNIBA

COCKTAIL BAR - PIZZERIA
STUZZICHERIA - GOMMA PARK



GLI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

SABATO 13 LUGLIO

BattiPicno Duo Acustico

DOMENICA 14 LUGLIO

I Komandanti
Vasco Rossi Cover Band

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

The Sixty Beat
Italiano-Internazionale

VENERDÌ 19 LUGLIO

AUDIOSONYK '60 '70 '80

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

Anime Salve
Omaggio a DE ANDRÉ

VENERDÌ 26 LUGLIO

Chicago Blues

SABATO 27 LUGLIO

Cover Band
ELVIS PRESLEY

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

Amici Miei
Cover Band Nomadi

VENERDÌ 9 AGOSTO

Panorama Italiano

DOMENICA 11 AGOSTO

October U2 Tribute Band

MARTEDÌ 13 AGOSTO

Notti Italiane

VENERDÌ 16 AGOSTO

ZeroMimíBerté

SABATO 17 AGOSTO

Torneo CALCIO BALILLA

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

AUDIOSONYK '60 '70 '80

SABATO 24 AGOSTO

Three Quarters
Italiano-Internazionale

SABATO 07 SETTEMBRE


PRECIOUS tributo
ai Depeche Mode


GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Tributo Laura Pausini

SABATO 14 SETTEMBRE

EMMENDÉ

 via Vittorio Emanuele, Pulsano

 388 437 2056

segui su





Contenuti

13 LUGLIO 2024 • ANNO VIII • N. 334

Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità
mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email
redazione@lojonio.it

STORIA DI COPERTINA

04 UN'ALLEANZA PER IL FUTURO

05 IL MANAGER UNIVERSITARIO

SPECIALE UNIVERSITÀ

08 FARMACIA

UN "SOGNO" CHE SI REALIZZA

RICERCA

12 ESPORARE IL FUTURO

NEL SEGNO DELL'INNOVAZIONE

L'EVENTO

16 IL CONSORZIO PRODUTTORI VINI

È UN "MARCHIO STORICO

DI INTERESSE NAZIONALE"

GLI ENTI MORALI

18 LA PREVENZIONE

NON VA IN VACANZA

CONVEGNO

21 L'EDILIZIA RESIDENZIALE

PUBBLICA

DITELO ALL'OTORINO

22 L'OTITE DEL NUOTATORE

DITELO ALL'ORTOPEDICO

23 ARTROSI

UNA MALATTIA DI GENERE

ASSOCIAZIONI

26 ROTARY MASSAFRA

A SPORTELLI LO SCETTRO

27 BARBERA

IL NUOVO PRESIDENTE

MONTEDORO

28 IL PARETONE DI SAVA

I LIBRI DELLA SETTIMANA

29 DAL GRANDE CIRCUS

ALLA GRANDE STORIA

GIUSTIZIA

30 CARCERE INVIVIBILE

MARATONA ORATORIA DELLA

CAMERA PENALE JONICA

CULTURA

31 GIOVANNI GENTILE

E IL SUO ATTUALISMO

32 IL PARCO ARCHEOLOGICO

DI MANDURIA

33 "IL RAFFINATO

CERIMONIALE DEL TÈ"

34 CASTELLO & MUSEO

INSIEME PER TARANTO

I NOSTRI COGNOMI

35 DIMMI COME TI CHIAMO...

E TI DIRÒ CHI SEI

TARANTO SCOMPARSA

36 I RINOMATI "COGNOTTI"

TARANTINI

SPETTACOLI

40 FRANCAVILLA

"UN SACCO BELLA"

42 ECCO MON RÊVE

SUMMER FESTIVAL 2024

43 LA LIRICA INCONTRA

I PIÙ PICCOLI

SPORT

44 CALCIO

CAPUANO, IL GARANTE

ROSSOBLÙ

46 CALCIO

LA VIRTUS VA

COME UN TRENO

www.lojonio.it

Un'alleanza per il futuro

La collaborazione tra Elio Dalto e Carmine Passarelli per lo sviluppo del territorio tarantino

In un'epoca di crescenti sfide economiche e sociali, la collaborazione tra il Manager Universitario Elio Dalto e Carmine Passarelli, Responsabile Marketing e Risorse Umane dei Centri Commerciali Pascar, rappresenta un faro di speranza per il futuro di Taranto e dei suoi giovani. Questa sinergia si concretizza in un ambizioso progetto volto a promuovere le eccellenze universitarie locali e a creare una rete tra l'Università e il territorio, coinvolgendo in particolare le aziende locali per favorire uno sviluppo territoriale sostenibile. Elio Dalto, impegnato nella promozione delle eccellenze universitarie presenti a Taranto, ha lanciato l'idea di una collaborazione stretta tra il mondo accademico e quello imprenditoriale. L'obiettivo è duplice: da un lato, supportare i giovani tarantini nella loro scelta universitaria, incentivandoli a rimanere sul territorio; dall'altro, contrastare il fenomeno dello spopolamento e la conseguente impoverimento del territorio. «Sono orgoglioso di sostenere questa iniziativa e di aver indirizzato il mio caro amico Carmine Passarelli a collaborare con l'Università», afferma Dalto. «L'investimento di Pascar SRL nella formazione dei giovani è la chiave per un futuro pro-



Carmine Passarelli e Elio Dalto

spero e inclusivo per tutta la comunità». Carmine Passarelli, alla guida dei Centri Commerciali Pascar, ha intrapreso un rapporto di collaborazione con il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari, rappresentato dal direttore Avv. Prof. Paolo Pardolesi. Questa collaborazione si concretizza in diverse iniziative, tra cui l'istituzione di borse di studio destinate ai giovani del territorio. Passarelli ha dichiarato: «Per la nostra azienda, i benefici sono molteplici. Innanzitutto, ci posizioniamo come un attore responsabile e attento alle dinamiche sociali ed economiche del territorio, dimostrando

il nostro impegno verso la comunità in cui operiamo. Inoltre, attraverso questa collaborazione, creiamo sinergie importanti con il mondo accademico e con le istituzioni locali, favorendo uno scambio di conoscenze e risorse che può solo arricchire entrambe le parti».

L'iniziativa di Pascar non si limita alla semplice erogazione di borse di studio. L'azienda è impegnata anche nella promozione dell'educazione e della ricerca su tematiche attuali e cruciali, come l'immigrazione, l'interculturalità e i nuovi modelli di consumo. «L'idea è di dare ai giovani l'opportunità di raggiungere i

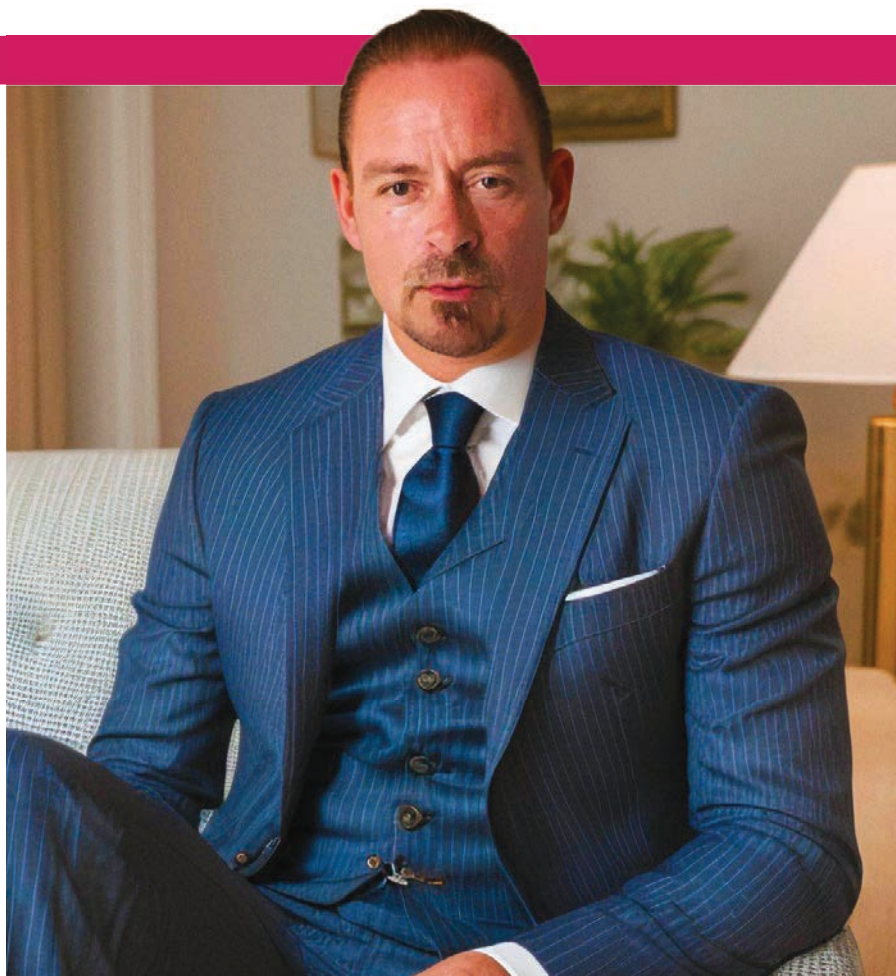
loro obiettivi, – spiega Passarelli – e di promuovere un'educazione che sia al passo con le sfide contemporanee».

Nelle prossime settimane, Pascar, il Dipartimento Jonico e Elio Dalto si rivolgeranno direttamente ai giovani tarantini con una campagna di comunicazione mirata. L'obiettivo è informare e sensibilizzare i giovani sulle opportunità offerte dal territorio, incentivandoli a considerare Taranto non solo come un luogo di partenza, ma come un punto di riferimento per la loro formazione e il loro futuro professionale.

Il manager universitario

Elio Dalto rappresenta a Taranto l'Eccellenza Anglosassone di Xenophon College di Londra introducendo Metodologie Avanzate di Studio per un Futuro Accademico Innovativo

Elio Dalto, manager universitario e figura di riferimento nel panorama accademico italiano, svolge un ruolo cruciale come referente dell'Xenophon College di Londra per il territorio di Taranto, attraverso il gruppo Masterform. Il college, parte del prestigioso gruppo dell'Università Niccolò Cusano di Roma, è impegnato nella missione di internazionalizzazione dell'istruzione, offrendo agli studenti italiani l'opportunità di specializzarsi con una metodologia anglosassone. Il College Xenophon di Londra è situato nel pittoresco villaggio di Wye, a meno di 20 km da Canterbury e a un'ora dalla centralissima Victoria Station di Londra, e si estende su oltre 71.000 metri quadri. L'ampio campus comprende moderne aule didattiche, unità abitative e uno splendido parco inserito nella cornice della campagna del Kent. Il campus del College Xenophon è progettato per offrire un ambiente stimolante e confortevole per gli studenti. Le strutture all'avanguardia comprendono aule attrezzate con le più moderne tecnologie per l'insegnamento, alloggi confortevoli e numerosi spazi verdi che



Elio Dalto

SUMMER TIME, SUMMER WINE.



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

favoriscono lo studio e la socializzazione. Questo ambiente unico permette agli studenti di immergersi completamente nella vita accademica e di godere di un'esperienza educativa di alto livello. Il College Xenophon offre corsi universitari e post-laurea in Business & Management e Psicologia, convalidati dall'Università di Chichester. La varietà delle modalità di studio, che comprende l'insegnamento a distanza, ibrido e in presenza, consente agli studenti di scegliere la soluzione più adatta alle proprie esigenze.

La metodologia anglosassone, adottata dal Xenophon College, è fondamentale per lo sviluppo delle competenze richieste dalle aziende internazionali. Questo approccio educativo si basa su un insegnamento esperienziale che include casi di studio, simulazioni e attività pratiche. Gli studenti sono così preparati ad affrontare le sfide del mondo reale con sicurezza e autonomia, caratteristiche essenziali per chi aspira a lavorare in contesti globali. Specializzarsi con la metodologia anglosassone offre numerosi vantaggi. Gli studenti italiani possono completare la laurea magistrale presso il Xenophon College in un solo anno, invece dei due previsti in Italia, ottenendo così una conoscenza approfondita di materie specifiche basate sul sistema educativo anglosassone. Questo percorso formativo accelerato non solo consente un rapido ingresso nel mondo del lavoro, ma fornisce anche competenze altamente apprezzate dalle aziende internazionali. Come referente dell'Xenophon College per il territorio Jonico, Elio Dalto rappresenta un punto di riferimento per studenti e famiglie interessati a opportunità educative di alto livello. Il suo impegno nel promuovere l'eccellenza accademica e l'internazionalizzazione dell'istruzione ha già aiutato



numerous studenti a raggiungere i loro obiettivi professionali e personali. Per chi desidera avere ulteriori informazioni

sull'Xenophon College di Londra e sui percorsi di studio disponibili, è possibile contattare direttamente il Dr. Elio Dalto. Può essere raggiunto al numero di telefono 099.337767 del Gruppo Masterform o al 3331546079 o visitando il suo sito web all'indirizzo www.eliodalto.it o il sito della Masterform www.istitutomasterform.it

Elio Dalto è un vero promotore dell'internazionalizzazione dell'istruzione nel territorio Jonico. Grazie alla sua esperienza e dedizione, gli studenti italiani possono accedere a una formazione di eccellenza, preparandosi al meglio per le sfide del mercato del lavoro globale. La metodologia anglosassone adottata dal Xenophon College di Londra rappresenta un'opportunità unica per sviluppare competenze che fanno la differenza nella carriera di un giovane professionista.



Farmacia un “sogno” che si realizza

Presentato il corso di laurea che partirà a ottobre 2024
nella sede dell'ex Banca d'Italia

di **LEO SPALLUTO**



Un altro “sogno” che si realizza per Taranto. E' tutto pronto per il via, subito dopo l'estate, del corso di laurea in farmacia dell'Università degli

Studi di Bari “Aldo Moro”, il secondo in ambito regionale.

La sede prescelta sarà quella della Banca dei Saperi in Piazza Ebalia, dove si trova già la facoltà di Medicina che non perderà aule.

Le iscrizioni procedono di buona lena e si punta ad accogliere a Taranto anche studenti di fuori regione, soprattutto dalla vicina Basilicata.

Le caratteristiche del nuovo corso di

laurea sono state presentate nell'auditorium del BAC – Baraccamenti Cattolica dal rettore dell'Università degli Studi Stefano Bronzini, che ha introdotto le parole del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, del Direttore del Dipartimento Farmacia e Scienze del Farmaco, Francesco Leonetti, del presidente della





Consulta dell'Ordine dei Farmacisti di Puglia, Luigi D'Ambrosio Lettieri, del presidente dell'ordine dei Farmacisti di Taranto, Francesco Settembrini e del Coordinatore del Corso di Laurea, Cosimo Damiano Altomare. Ha moderato i lavori l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Taranto, Desirée Petrosillo. Le lezioni cominceranno a ottobre: si parte con 75 studenti senza test d'ingresso. Farmacia condividerà la sede con il corso di Medicina nella ex Banca d'Italia. Come detto, però, non ci saranno "compressioni": il corso di Farmacia dovrebbe essere destinato al secondo piano della struttura. I lavori sono vicini alla conclusione. «L'università Aldo Moro – sottolinea il rettore Bronzini - è molto lieta di far sì che Taranto abbia molte sedi universitarie adeguate alle esigenze di un capoluogo, come quello jonico, di ampia speranza. E' giusto anche ricordare l'importanza dell'università statale: le previsioni di richiesta da parte dei ragazzi è notevole perché riguarda tutta l'area salentina, ovviamente la zona jonica ma anche la Basilicata che è sprovvista di facoltà di Farmacia. Devo ringraziare anche l'Ordine dei Farmacisti per la collaborazione che ha prestato».

Il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha sottolineato con orgoglio la propria vicinanza a Taranto e ai suoi problemi. «La nascita di questo corso – evidenzia – è un segno di ulteriore crescita per il territorio, perché questa facoltà di farmacia arriva ad arricchire ulteriormente un'offerta universitaria che è già importante. E' anche un ulteriore tassello per completare il polo sanitario che sta nascendo a Taranto. Ci sono già numerosi iscritti, è una facoltà che potrà attrarre studenti anche da altre regioni e





quindi rafforzare la vocazione universitaria della città. La Regione ovviamente è disponibile a sostenere anche questo sforzo se l'università ce lo chiederà dal punto di vista finanziario. Diciamo che l'Università di Bari ha fatto presente di avere bisogno di circa di un milione di euro per rafforzare la loro capacità di assunzione dei docenti e ovviamente, dopo un percorso identico a quello della facoltà di Medicina, provvederemo a sostenere anche questa facoltà. La città di Taranto è sostenuta dalla regione Puglia come probabilmente nessun'altra città della Regione: e noi ne siamo orgogliosi e convinti».

Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, punta fortemente sullo sviluppo universitario e della ricerca. «La nuova facoltà di Farmacia – afferma – è la dimostrazione che stiamo seminando per arrivare nel 2030, quando si registrerà la chiusura degli altoforni dello stabilimento siderurgico, ad un nuovo modello economico che privilegerà gli investimenti sulla tecnologia e punterà con decisione sulla ricerca, sullo sviluppo e su scelte come quella della filiera biomedica. Nel 2030 dovremo farci trovare pronti per spiegare a Bruxelles come andremo avanti grazie alle nuove alternative di sviluppo, alla nuova classe dirigente, ai nuovi professionisti che avremo creato. Per questo avremo anche bisogno di specialisti della

LE PAROLE DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DI TARANTO

SETTEMBRINI: «UNA OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE»

Un contributo fondamentale. La nascita a Taranto del Corso di Laurea in Farmacia ha avuto subito il forte sostegno da parte del locale Ordine dei Farmacisti, presieduto dal dott. Francesco Settembrini.

«Abbiamo contribuito – ricorda - ad agevolare l'apertura a Taranto del corso di laurea in Farmacia perché rappresentiamo la professione e questa novità rappresenta un'opportunità per i nostri ragazzi e per tutto il territorio jonico-salentino: quindi si può agire ad ampio spettro in termini di interesse verso questo corso di laurea e sarà sicuramente così, noi ce lo auguriamo. Siamo convinti che i nostri ragazzi possano compiere i propri studi sul proprio territorio senza allontanarsi e quindi rimanere in città una volta conseguita la laurea ed espletare la loro attività commerciale, la loro attività professionale. Qui, dove sono nati e dove abitano, perché negli ultimi anni questo territorio ha perso troppe persone. In troppi dopo gli studi compiuti in altre regioni si sono fermati a lavorare fuori». **(L. Sp.)**





Economia. L'apertura del corso di laurea in Farmacia, per la cui attivazione ringrazio l'Università "Aldo Moro", il rettore Bronzini, il prof. Leonetti, il dott. Settembrini e la Regione, offrirà una formazione all'avanguardia, con un piano di studi che integra conoscenze teoriche e competenze pratiche, preparando i futuri farmacisti alle sfide del settore sanitario moderno. Ma non sarà solo questo: sarà un passo avanti verso la trasformazione di Taranto in un polo di eccellenza per la ricerca e l'innovazione nel campo della salute. Il nostro processo di cambiamento non si ferma».

filiera biomedica che dovranno accompagnare questa comunità sul percorso di normalizzazione costituzionale della nostra vita. L'epoca dei piagnistei è finita. Dobbiamo scrollarci di dosso la negatività che finora ci ha accompagnato. Il processo di trasformazione della città lo abbiamo avviato già dal 2017, i compiti li abbiamo fatti e adesso la sfida che ci impone il 2030 l'abbiamo raccolta e vogliamo vincerla. Ad ogni modo, - ha concluso il sindaco- sarà necessario poter contare su un'organizzazione stabile dell'offerta universitaria e culturale, che deve riguardare tutte le altre facoltà che insistono sul territorio, come quella di



55 ANNI | **AII**
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE,
LINFOMI E MIELOMA

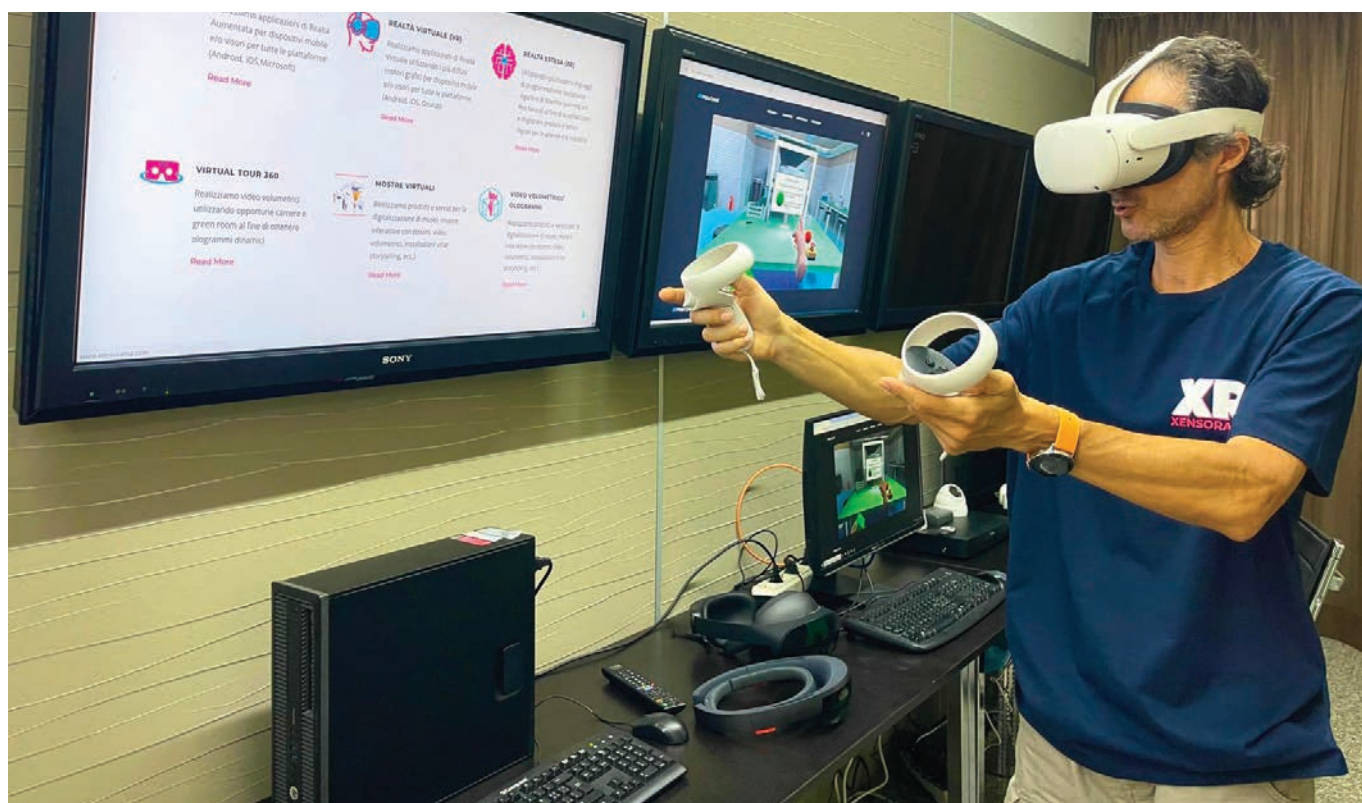
Noi un futuro senza tumori del sangue lo vediamo già.

Con il tuo aiuto lo realizziamo.

DONA IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

#REALIZZIAMOILFUTURO



Esplorare il futuro nel segno dell'innovazione

Xensorama S.r.l, la Start Up fondata da Aldo Manzulli, Cosimo Pignatelli e Marcello Nisi, realizza prodotti e servizi per la digitalizzazione

La società ha deciso di cimentarsi, fra le altre cose, nel settore dell'acquacoltura, partendo da un'analisi delle necessità dei produttori locali nel campo della Mitilicoltura che trarrebbero benefici di vario genere dall'utilizzo di tecnologie emergenti quali l'IOT e l'Intelligenza Artificiale

Xensorama S.r.l. è una Start UP Innovativa ad alto contenuto tecnologico nata a Taranto nel giugno 2020, da un'idea imprenditoriale sviluppata durante il periodo del primo lockdown nazionale legato alla Pandemia Covid-19, con l'obiettivo principale di realizzare prodotti e servizi digitali innovativi basati su tecnologie immersive VR ed AR (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) per i diversi settori che cominciano a mostrare interesse per questo tipo di applicazioni (Turismo, Industria, Sanità, Commercio, Mercato Immobiliare, Progettazione, Logistica, Manutenzione, Formazione, Intrattenimento).

Soci fondatori e motore propulsivo di Xensorama S.r.l. sono tre "Pionieri dell'Innovazione" del Territorio Jonico che da decenni esplorano nuovi territori tecnologici ed introducono innovazioni nel campo digitale: Aldo Manzulli (Informatico, Innovation Manager e Digital Transformation Specialist), Cosimo Pignatelli (Scienziato Ambientale, Esperto di piattaforme tecnologiche complesse di monitoraggio) e Marcello Nisi (Ingegnere Elettronico, Esperto di tecnologie in ambito Automazione Industriale, IoT, AR/VR e Metaverso).

Xensorama S.r.l. è anche molto focalizzata su altre "tecno-

logie emergenti” quali, in particolare, l’Intelligenza Artificiale e l’implementazione di modelli ed algoritmi di Machine Learning, Deep Learning ed Analisi Predittiva, il Cloud Computing, l’Internet Of Things (IoT) e le reti di trasmissione dati innovative.

L’elevato livello di specializzazione ed expertise posseduto dalla Start-Up Tarantina in questi settori le ha già consentito di raggiungere, nei primissimi anni di attività, alcuni importanti traguardi, consentendole di farsi apprezzare dalla propria committenza, sia privata che pubblica. Lo scorso anno Xensorama è stata selezionata dal Comune di Taranto tra le Start-Up Vincitrici del bando “TARANTO GLOBAL INNOVATION ACCELERATOR”, che ha ammesso a finanziamento anche il progetto PAOH (Precision Aquaculture for One Health), che ha come obiettivo principale la realizzazio-



Nella foto da sinistra: Cosimo Pignatelli, Aldo Manzulli e Marcello Nisi



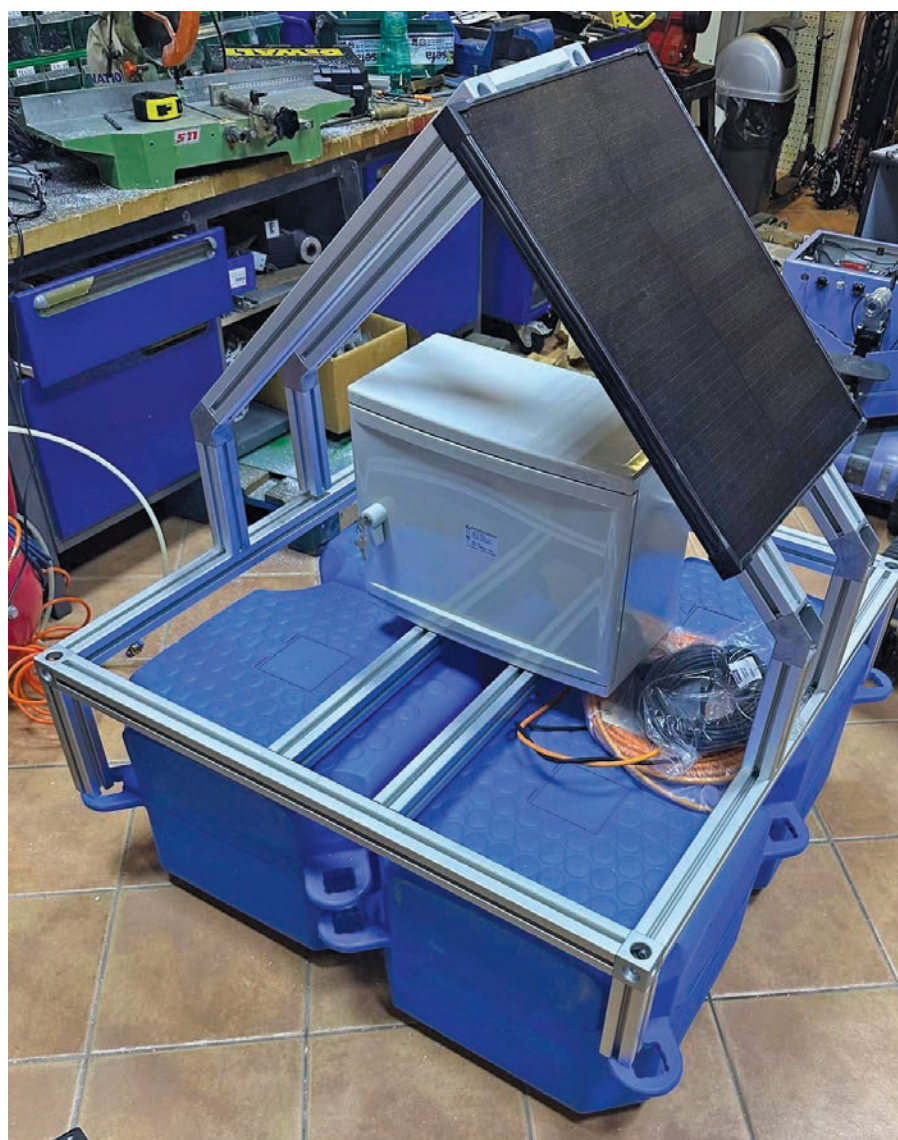
ne di un servizio utile e fruibile attraverso una piattaforma tecnologica basata sulla combinazione integrata di tecnologie AI ed IoT e finalizzata all’analisi ed al monitoraggio ambientale on-field (parametri chimico-fisici e biologici) di ecosistemi ed habitat stabili nel settore dell’acquacoltura, con particolare riferimento alla Molluschicoltura (Mitilicoltura). Il progetto nasce dalla constatazione che anche l’acquacoltura, che consiste nella coltivazione di organismi acquatici in ambienti controllati, sta avviandosi - come altri comparti dell’industria agroalimentare - ad una trasformazione profonda, grazie all’applicazione della tecnologia IoT e dell’intelligenza artificiale (come del resto accade da qualche anno nel settore della cosiddetta agricoltura di precisione o 4.0), che stanno aprendo nuove opportunità per un’industria più sostenibile, efficiente ed eco-friendly, affrontando sfide come la sostenibilità ambientale, la salute dei prodotti allevati e quella dei loro consumatori, nonché l’efficienza operativa degli impianti produttivi.

In questo scenario di riferimento Xensorama S.r.l. ha deciso di cimentarsi nello studio e nella sperimentazione finalizzata alla messa a punto di prodotti/servizi di ausilio per il settore dell’acquacoltura, partendo da un’analisi delle necessità dei produttori locali nel campo della Mitilicoltura che trarrebbero benefici di vario genere dall’utilizzo di tecnologie emergenti quali l’IOT e l’Intelligenza Artificiale.

In tal senso, ha innanzitutto avviato un percorso di collaborazione scientifica con il CNR-IRSA finalizzato ad indirizzare le reciproche competenze nell’ambito della realizzazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale indirizzate ad alcuni obiettivi principali nell’ambito della Mitilicoltura, quali prevenire la moria di



prodotto (sia prodotto adulto che seme) causata ad esempio dalle temperature elevate, utilizzando i dati del monitoraggio con tecniche e modelli predittivi. Parallelamente, la Start UP ha formalizzato un accordo di partenariato finalizzato alla condivisione ed alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del progetto PAOH con i rappresentanti territoriali delle maggiori Associazioni di Categoria Nazionali dei Produttori (Lega Coop Agroalimentare – Settore Pesca, AGCI AGRITAL – Settore Pesca), nonché con l'unica Organizzazione Produttori (O.P.) tarantina esistente nel settore della Mitilicoltura (Consorzio Mytilus Tarenti) e con il Sindacato di settore UIILA-Pesca. Con il supporto di questi Partners sono state posizionate in Mar Piccolo, rispettivamente nel primo e nel secondo seno, due centrali di monitoraggio "gemelle", appositamente progettate da Xensorama allo scopo integrando sonde multiparametriche e sensori di grandissima precisione ad un sistema di trasmissione dati capace di trasferire, in tempo reale, una serie di informazioni articolate e preziosissime ad un Server Cloud dove vengono archiviate e messe in relazione ad altre Sorgenti di dati di natura non ambientale per poi essere elaborate dagli algoritmi di Intelligenza Artificiale realizzati da Xensorama S.r.l., sia al fine di ottenere informazioni di interesse e rilevanza per gli operatori che abbisognano di soluzioni tecnologiche che li aiutino nella loro attività quotidiana, che per la migliore salvaguardia dei prodotti coltivati e della loro qualità, ren-



dendo un servizio utile anche allo stesso CNR-IRSA che validerà, dal punto di vista scientifico, le procedure e le metodologie impiegate nel progetto PAOH per la raccolta di dati affidabili e per la loro processazione finalizzata ad ottenere risultati attendibili. Il Progetto P.A.O.H. ha un cronoprogramma di attività previste che scade il prossimo 31 Ottobre 2024, ma è intenzione di tutti i Partners di Progetto continuare a lavorare anche dopo la scadenza tecnica programmata, per poter giungere - anche successivamente - a risultati sempre migliori, affinando sempre di più gli algoritmi di Intelligenza Artificiale realizzati.

Oltre al progetto PAOH, Xensorama S.r.l. svolge attività in molteplici settori e in diverse regioni italiane, assicurando una copertura estesa e una diversificazione delle proprie operazioni a livello nazionale. Ciò è stato reso possibile perché la Start UP Tarantina ha saputo sviluppare fin da subito sinergie efficaci, aderendo, attraverso l'Associazione di Categoria Confesercenti-Casaimpresa, ad una rete di imprese innovative che collaborano attivamente per favorire lo scambio di conoscenze e raggiungere

obiettivi comuni, dando vita al Digital Innovation Hub TARANTO (DIHT), un centro di innovazione digitale coordinato da Aldo Manzulli, nel frattempo nominato Vice Presidente Provinciale Confesercenti-Casaimpresa con delega ai Servizi alle imprese, il cui obiettivo è quello di aiutare le PMI a cogliere le opportunità offerte dalla trasforma-

(DMS) e delle loro organizzazioni (DMO), progettando soluzioni digitali economiche e di semplice utilizzo dedicate alle imprese dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi turistici; analogamente per i settori Commercio e Servizi, le imprese del DIHT Confesercenti-Casaimpresa costituiscono un punto di riferimento per le tutte le altre imprese locali che



XENSORAMA S.R.L. È ANCHE MOLTO FOCALIZZATA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E L'IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI ED ALGORITMI DI MACHINE LEARNING, DEEP LEARNING ED ANALISI PREDITTIVA, IL CLOUD COMPUTING, L'INTERNET OF THINGS (IOT) E LE RETI DI TRASMISSIONE DATI INNOVATIVE

zione digitale, migliorando così la loro competitività. Questa rete di imprese innovative è particolarmente attiva nel settore Turismo, dalla realizzazione di Portali evoluti di Marketing Turistico Territoriale alle piattaforme tecnologiche di gestione delle Destinazioni Turistiche

desiderano intraprendere un percorso di innovazione digitale, fornendo risorse e competenze per affrontare le sfide della trasformazione digitale (consulenza tecnologica, formazione e sviluppo delle competenze, networking e collaborazione, accesso a finanziamenti e incentivi).



**DIGITAL
INNOVATION
HUB CONFESERCENTI**
Taranto



Il Consorzio Produttori Vini è un “marchio storico di interesse nazionale”

Alla storica cantina manduriana il riconoscimento dal Governo. Il 13 luglio la festa del 92esimo anniversario della sua costituzione

“**N**oi tutti della Produttori di Manduria, Soci, CdA e l'intero staff aziendale, siamo pieni di immensa gioia e soddisfazione che vogliamo condividere alla vigilia del 92° Anniversario: il marchio “Consorzio Produttori Vini” ha ottenuto l'iscrizione al registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale” – afferma Vittorio Moscogiuri, Direttore Generale della Produttori di Manduria che sabato 13 luglio 2024 celebrerà in cantina il 92° Anniversario della sua costituzione.

L'acquisizione del riconoscimento da parte del Ministero delle Imprese e

del made in Italy di “Marchio Storico” a Consorzio Produttori Vini – primo logo commerciale della cantina – rappresenta un orgoglio per la storica cantina di Manduria annoverata tra le 291 imprese storiche italiane nel settore food, che vengono in tal modo attestate a tutti gli effetti come eccellenze storiche.

“L'attestazione di “marchio storico” rappresenta una conquista che ci rende evidente testimonianza dell'eccellenza, della solidità e della continuità di un'azienda da oltre cinquant'anni.” – ha commentato il Presidente Pasquale Brunetti – Detto beneficio premia, infatti, i marchi nazionali con almeno 50 anni di

storia e rappresenta una distinzione di prestigio nel panorama italiano, conferito alle aziende che vantano una lunga e significativa storia nel settore industriale e commerciale.

Importante altresì perchè questo riconoscimento esalta un patrimonio culturale e industriale unico contribuendo ad incrementare il valore dell'azienda e del brand.

La tutela, promozione e valorizzazione di questo patrimonio sono fondamentali per preservare l'identità e l'unicità del Made in Italy nel mondo, consolidando la sua posizione come simbolo di qualità, stile ed eccellenza.



Il direttore generale dei Produttori di Manduria, Vittorio Moscogiuri



Il presidente dei Produttori di Manduria, Pasquale Brunetti

IN CONCERTO A MANDURIA PER L'ULTIMA DATA DI "ACUSTICA 2024"

UNA GRAN FESTA CON LA TANGO SPLEEN ORQUESTA E SARITA SCHENA

El duende y la pasión, il fascino dolente e lo slancio d'amore. In una parola: tango.

Sono tutte emozioni da vivere sabato 13 luglio a Manduria, nell'atteso concerto dell'ensemble italo-argentino composto dalla Tango Spleen Orquesta con la cantante Sarita Schena. L'evento musicale suggellerà una serata di festa, pensata per celebrare insieme i 92 anni di Produttori di Manduria e l'ultima data stagionale di Acustica | emozioni in purezza, rassegna firmata dalla direzione artistica di Salvatore Moscogiuri per Artilibrio, con la partnership organizzativa proprio di Produttori di Manduria.

L'iniziativa sarà anche la migliore occasione per festeggiare l'attribuzione di "Marchio storico di interesse nazionale", recentemente conferito dal Ministero dello Sviluppo Economico al marchio Consorzio Produttori Vini, titolare del brand Produttori di Manduria. Il riconoscimento, concesso ai marchi ultra-cinquantennali, attesta l'eccellenza, la solidità e la continuità dell'azienda, quale espressione storica del Made in Italy.

Il tradizionale appuntamento annuale CantinAnniversario si trasforma, così, nella notte dei sentimenti forti, in cui la storia della più antica cooperativa vitivinicola di Puglia incontra l'epos della cosiddetta musica sociale, incarnato dal tango. Non semplicemente un genere musicale, ma una vera e propria cultura, capace di sublimare l'anima dei sud del mondo in un'eredità universale, riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Una ricchezza a cui attinge, con originalità e notevole sensi-

bilità interpretativa, la Tango Spleen Orquesta, riconosciuta come la migliore formazione italiana del genere e una delle più quotate in Europa. Questo perché, pur nel rispetto della tradizione aurea, la sua concezione musicale scardina i luoghi comuni legati al popolaresco, accompagnando il pubblico a riconoscere il tango come realtà culturale, viva e in evoluzione.

Oltre ad aver pubblicato sei album ottimamente recensiti dalla critica, il quintetto guidato da Mariano Speranza ha all'attivo centinaia di concerti, festival e spettacoli, che lo hanno visto entusiasmare le platee in più di venticinque Paesi in tutto il mondo. Un apprezzamento che in molte occasioni ha permesso alla Tango Spleen di condividere il palco con prestigiose compagnie di danza e grandi personalità internazionali del tango argentino.

Nella data manduriana, l'Orquesta ospiterà l'intensa voce di Sarita Schena, cantante formata al Berklee College of Music di Boston. Reduce dal successo del suo primo disco da solista (A flor de piel) e con alle spalle tour internazionali, l'interprete italo-argentina conquista il pubblico grazie a una vocalità sensuale e malinconica. Caratteristiche che, tra l'altro, l'hanno portata a vincere il Festival Internazionale delle Arti "Rui dal Sud".

Il concerto del 13 luglio si terrà negli spazi aziendali esterni di Produttori di Manduria a partire dalle ore 21:30, con ingresso libero. Sarà inoltre disponibile un'area ristoro food & wine.



La prevenzione non va in vacanza

Controlli oculistici gratuiti in sei stabilimenti balneari a cura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

La Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità ONLUS (IAPB ITALIA ONLUS) in occasione della stagione estiva promuove e finanzia la campagna di prevenzione delle malattie oculari denominata "La prevenzione non va in vacanza" edizione 2024, con link al sito www.iapb.it e che la Sezione Territoriale di Taranto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS organizza ed attua l'iniziativa in oggetto secondo il programma in avanti detta-

IL 5 PER MILLE

Come ogni anno la denuncia dei redditi deve essere accompagnata dalla dichiarazione del contribuente di voler destinare gratuitamente il 5 per mille della sua imposta sui redditi ad una associazione titolata a riceverlo, così come previsto per legge. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è tra le possibili destinatarie di tali benefici, che per il contribuente non comporta nessun onere o spesa. Ti chiediamo perciò di voler prendere in considerazione, all'atto della Tua denuncia dei redditi (730 ed UNICO), quanto l'Unione ha fatto e sta facendo per la causa dei minorati della vista, indicando, senza alcun costo, nella scheda allegata ai modelli di denuncia il codice fiscale della Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS di Taranto: 80014710737. Ti chiediamo di stimolare parenti ed amici ad uguale scelta. Grazie infinite!

OTTICA GALEONE

RRADDOPPIA
2 OCCHIALI PROGRESSIVI
PER TE O PER CHI VUOI TU
a soli
€240

LIU·JO LACOSTE BOSS HUGO BOSS

LE NOSTRE SEDI TARANTO | ALTAMURA | SAN GIORGIO IONICO | MASSAFRA | GINOSA | GROTTAGLIE
MARTINA FRANCA | SAVA | MANDURIA | PULSANO | SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

gliato.

In particolare la campagna denominata "La prevenzione non va in vacanza", anno 2024, come in premessa specificato, promossa e finanziata da IAPB Italia ONLUS, alla quale la Sezione tarantina dell'UICI ETS-APS organizza ed attua nella provincia jonica, è infatti concentrata sui seguenti temi prevalenti di informazione e prevenzione estiva fondamentali in modo particolare per una città di mare:

- protezione dai raggi solari dannosi;
- uso di lenti appropriate;
- importanza di idratarsi adeguatamente anche per proteggere la vista;
- accorgimenti per proteggere gli occhi dall'acqua salata, dalla sabbia e dal vento;
- rimedi per i piccoli incidenti in cui è possibile incorrere nei mesi estivi;
- lenti a contatto e loro impiego al mare;
- allergie e fastidi agli occhi;
- importanza di una corretta alimentazione per salvaguardare la salute visiva;
- precauzione da usare per proteggere gli occhi;
- rimedi contro la lacrimazione;
- ogni altra problematica accentuata con la stagione estiva.

La "Prevenzione non va in vacanza" viene realizzata mediante l'effettuazione di controlli oculistici gratuiti e dove sarà possibile ricevere materiale informativo, gadget e ricevere ulteriori approfondimenti grazie alla presenza degli ortottisti Riccardo Alberto Muia e Grazia Palmisano, presso i lidi balneari di seguito indicati, con controlli oculistici gratuiti, secondo il seguente calendario:

- LIDO "SAN MICHELE", VIALE DEL TRAMONTO, 87 SAN VITO-TARANTO:

lunedì 15 luglio 2024 dalle ore 08:00 alle ore 14:00;

- LIDO "ARENILE" - VIALE DEL TRAMONTO, 103 SAN VITO-TARANTO

martedì 16 luglio 2024 dalle ore 08:00 alle ore 14:00;

- HOTEL DEI BIZANTINI, SP 122, 224 SAN PIETRO IN BEVAGNA (TA)

mercoledì 17 luglio 2024 dalle ore 08:00 alle ore 14:00;

- LIDO "LA VELA CLUB" LUNGOMARE EROI DEL MARE, 31 CASTELLANETA MARINA (TA):

giovedì 18 luglio 2024 dalle ore 08:00 alle ore 14:00;

- LIDO "IMPERO" - PIAZZALE TARASACO, S.N.C. CHIATONA MASSAFRA (TA)

venerdì 19 luglio 2024, dalle ore 08:00

alle ore 14:00;

- "ASSOCIAZIONE IL GRIFONE" LIDO DEL FINANZIARE, VIA DEL GIGLIO DI MARE LOCALITA' CHIATONA, MASSAFRA (TA):

martedì 23 luglio 2024 dalle ore 08:00 alle ore 20:00.

La Presidente Territoriale dell'U.I.C.I. ETS-APS di Taranto (dottorssa Maria Natalizia LACORTE)



Campagna promossa dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità - IAPB Italia onlus

D'ESTATE, PROTEGGERE GLI OCCHI DA SOLE, SABBIA E DISIDRATAZIONE TI PROTEGGE DA RISCHI MOLTO PIÙ GRANDI.



Inquadra il QR CODE e leggi i consigli degli esperti su come proteggere i tuoi occhi dagli effetti dannosi del sole.

800-06 85 06

CONSULTAZIONE OCULISTICA GRATUITA ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10.00 ALLE 13.00

scopri di più su laprevenzionenonvainvacanza.it

PROGRAMMA

GOL

Garanzia
Occupabilità
Lavoratori

Tanti corsi di formazione gratuiti, con rimborso orario di frequenza, pensati per migliorare il collocamento nel mondo del lavoro.



Tutta l'esperienza British Schools Taranto e Brindisi



VANTAGGI DEL PROGRAMMA GOL

- CORSI GRATUITI
- RETRIBUZIONE ORARIA 3,50/H (FINO A 700€)
- NESSUN LIMITE DI ETÀ'

DESTINATARI

- ✓ Disoccupati
- ✓ Lavoratori fragili o vulnerabili
- ✓ Beneficiari di ammortizzatori sociali
RDC, NASPI, CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ Persone con disabilità



Chiama ora

British School Taranto

099/7791774

British School Brindisi

0831/508298



L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

«Più finanziamenti per l'Erp e meno differenze nella tutela dei diritti sociali»

di Donato PASCARELLA - *Presidente Arca Jonica*

In un recente convegno nazionale a Roma si è discusso di edilizia residenziale pubblica e, in particolare, del ruolo e delle caratteristiche di quella particolare categoria di cui fanno parte gli ex IACP che, come ARCA JONICA, hanno natura giuridica di ente pubblico non economico. Nella mia relazione, quale Presidente della Commissione Nazionale di Federcasa che si occupa di questa materia, ho evidenziato che oggi in Italia gli enti pubblici non economici sono 25 e sono presenti in Basilicata (ATER), Campania (ACER), Calabria (ATERP), Marche (ERAP), Molise (IACP), Piemonte (ATC), Puglia (ARCA), Sicilia (IACP) e Provincia Autonoma di Bolzano (IPES) e gestiscono complessivamente circa il 40% del patrimonio pubblico di ERP esistente nel nostro Paese. L'analisi dei dati ci restituisce un quadro complessivo di estrema criticità che impone un immediato intervento governativo che si traduca nella individuazione

di risorse finanziarie certe e non nel mero annuncio di un piano casa nazionale che ad oggi risulta esistere in una dimensione onirica. In questo quadro l'autonomia differenziata aggrava la nostra preoccupazione atteso che dei LEP per l'edilizia residenziale pubblica non se ne parla malgrado la Corte Costituzionale abbia da tempo chiarito che l'abitare pubblico tutela il diritto sociale ad una abitazione dignitosa per tutti. È tempo di tutelare i diritti e non si introducere meccanismi che aumentino le disparità sociali.



L'avvocato Donato Pascarella

Iniziativa dei senatori Alberto Losacco, Adriano Parolisi, Salvo Rogliese

INCENTIVI FINO A

€ 7.000

SOLO A LUGLIO
SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE








Demarauto

Taranto - Via Cesare Battisti 744 - Tel. 099.7797138

DITELO ALL'OTORINO

L'otite DEL NUOTATORE

In estate potrebbero comparire le otiti esterne e l'otite cronica che possono essere problematiche



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

L'estate è per molte persone uno dei periodi più attesi durante l'anno, anche per via delle vacanze. È quindi importante prevenire eventuali disturbi, per quanto riguarda le orecchie, per esempio, in estate potrebbero comparire le otiti esterne e l'otite cronica, che, se non tenute sotto controllo, possono essere problematiche.

L'otite esterna o del nuotatore è un'infezione del condotto uditivo esterno, dovuta a un'infezione che si instaura in genere a seguito di un ristagno d'acqua nell'orecchio. Ecco perché capita soprattutto in estate. In questa stagione, infatti, i bagni in mare o in piscina, uniti al clima caldo e umido, possono portare a ristagno d'acqua, responsabile a sua volta di macerazione della pelle e proliferazione di batteri o, meno frequentemente, virus e funghi. Anche prodotti come bagnoschiuma, shampoo molto aggressivi, come pure l'utilizzo prolungato di auricolari o di cotton fioc per la pulizia possono portare a irritazione della pelle del condotto uditivo esterno, e quindi a otite.



Come dice chiaramente il nome, l'otite esterna è una cosa diversa rispetto all'otite media, malattia che è più tipica della stagione fredda, in concomitanza o in conseguenza di un raffreddore o di un mal di gola. Ci sono inoltre altri accorgimenti che possono essere seguiti, come evitare l'uso di tappi, che possono provocare sudore e quindi favorire la presenza di batteri, e asciugare bene le orecchie quando si esce dall'acqua soprattutto in presenza di vento. Se l'otite dovesse comun-

que avere il sopravvento, oltre al dolore intenso potrebbero comparire febbre e pus. In questo caso è necessario rivolgersi a un medico. Le persone che soffrono invece di otite cronica che hanno cioè una perforazione del timpano devono evitare del tutto il contatto con l'acqua per non incorrere in un'otite media, anch'essa particolarmente fastidiosa e dolorosa. Il bagno in mare o in piscina ma anche la doccia possono dunque essere fatti solo proteggendo le orecchie con tappi e, nel caso dei bambini, anche con una cuffia.



forma | ASCOLTA LA TUA
VITA SENZA
COMPROMESSI

La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.



4 SOLUZIONI PER 4 DIVERSI LIVELLI DI ESIGENZE
per una gestione del rumore sempre più efficiente

**PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO MAICO!**



Per stabile grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶

MAICO
taranto acustica

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22
www.maicosalento.com



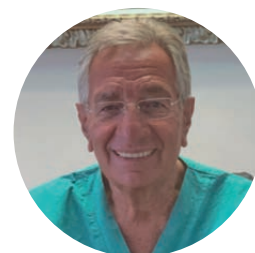
Numero Verde
800-099167

DITELO ALL'ORTOPEDICO

Artrosi

UNA MALATTIA DI GENERE

È un processo degenerativo cartilagineo ben distinto dall'artrite, che corrisponde ad un processo infiammatorio sinoviale



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

La sig.ra E.F. di anni 69 presenta dolori a tutte le grandi articolazioni e ci chiede se trattasi di artrosi o artrite.

L'artrosi è un processo degenerativo cartilagineo ben distinto dall'artrite, che corrisponde ad un processo infiammatorio sinoviale. Questa affezione della cartilagine colpisce i soggetti di età matura ed è eccezionale che un paziente sia affetto da artrosi primitiva prima dei quarant'anni.

La situazione è differente se l'artrosi è secondaria, potendo essere la conseguenza di un trauma, di una malattia metabolica, di una malformazione congenita, di una menopausa precoce ecc. I segni clinici dipendono in gran parte dalla localizzazione dell'artrosi ma non di meno presentano dei caratteri comuni. Questi segni sono essenzialmente locali. In nessun caso l'artrosi presenta delle effettive ripercussioni sullo stato generale del paziente. Il paziente sta bene e molto spesso presenta un eccesso ponderale.

La diagnosi di artrosi è sempre incompatibile con un'alterazione dello stato generale o con un'affezione articolare associata ad episodi febbrili. Quando tutti i sintomi locali sono presenti saranno documentabili: dolore, limitazione funzionale, scrosci articolari, deformazioni morfologiche e difetti di scorrimento.

Il dolore è di tipo meccanico. Viene risvegliato dalla mobilizzazione, esacerbato dalla fatica ed attenuato dal riposo. Appare al mattino al risveglio o dopo un periodo di inattività alla ripresa dei movimenti articolari. Nella maggior parte dei casi il dolore è notturno. Ciononostante un dolore notturno che simula un processo infiammatorio si può manifestare quando l'articolazione non è in posizione di rilasciamento massimale (come ad esempio l'anca) o per il sovrapporsi di una modesta reazione infiammatoria sinoviale.

L'origine di questi dolori artrosici si trova al livello dell'osso al di sotto della cartilagine (osso subcondrale) e delle strutture capsule legamentose e muscolari. In breve quando si riduce il potere ammortizzante della cartilagine l'osso subcondrale viene eccessivamente sollecitato in corrispondenza delle aree sottoposte a carico. Queste sollecitazioni eccessive stimolano le terminazioni nervose algiche; inoltre provocano una ipervascolarizzazione ed una stimolazione della osteogenesi che determina un addensamento dell'osso.

Nel frattempo possono realizzarsi delle microfratture che sono causa di episodi dolorosi; pertanto questo addensamento e la riparazione delle fratture determinano secondariamente una diminuzione significativa dello spazio vascolare dell'osso spugnoso e questo provoca un aumento della pressione venosa ugualmente responsabile del dolore. La perdita di cartilagine e l'addensamento



dell'osso subcondrale riducono il reciproco adattamento delle superfici articolari e la loro congruenza e questa comporta stiramenti delle strutture capsulari e contratture muscolari che danno luogo a dolori.

L'intensità del dolore è molto variabile più spesso è sordo e sopportabile talvolta è molto vivo e di tipo lancinante ma di breve durata. Il dolore è favorito dal freddo dai traumatismi e dalla fatica. La limitazione funzionale è insidiosa e progressiva e diventa evidente soltanto dopo molti anni dall'inizio della malattia. Alcuni pazienti possono lamentare una rigidità mattutina nettamente più prolungata della semplice rigidità alla ripresa dei movimenti ma non di meno marcata della rigidità mattutina tipica della poliartrite reumatoide e della spondilite reumatica. Generalmente questa limitazione si accentua e si aggrava con il passare del tempo in relazione della deformazione articolare e dell'usura della cartilagine. L'articolazione artrosica eccezionalmente è ricoperta da cute calda e arrossata. Quest'ultimo abitualmente presenta colorito e temperatura normale. L'aumento di volume dell'articolazione è la conseguenza delle modificazioni dei rapporti tra le superfici articolari deformate e delle reazioni produttive di tipo osteofitarie.

Può essere presente idrartro (cioè versamento endoarticolare) che è dovuta a fenomeni irritativi di tipo meccanico e biochimico della membrana sinoviale. In alcuni casi si può verificare un episodio infiammatorio fugace particolarmente a livello delle articolazioni interfalangee distali e queste reazioni infiammatorie locali sembrano dovute alla cristallizzazione dei sali di calcio. Ci sono rumori articolari, cioè scricchiolii, crepitii, rumori di raschiamento messe in evidenza dalla mobilizzazione articolare che possono essere percepite anche mediante la palpazione e sono dovute alle irregolarità delle superfici articolari in contatto reciproco. Il processo artrosico è per lo più pauci articolare. Interessa preferenzialmente la colonna cervicale e quella lombare, le anche, le ginocchia e le articolazioni interfalangee distali con formazione di noduli di Heberden. È eccezionale che polsi, gomiti e caviglie siano sede di un processo artrosico primitivo.



QUANDO I SINDACI SFIDANO I CODICI DELLA STRADA

Dossi, troppi e anche pericolosi, per gli automobilisti e per i pedoni

di **ROCCO SUMA**

Presidente provinciale Assoconsum Taranto

Dossi e rallentatori sono uno dei più evidenti casi di violazione delle norme sulla circolazione stradale. Questa Associazione ha già evidenziato in altro comunicato come a Taranto sia complicata la circolazione dei mezzi di soccorso, stante l'abnorme numero di dossi/passaggi pedonali presenti in Città. La denuncia nasce dalla constatazione che sia nella zona residenziale (dai Tamburi a Viale Magna Grecia, sino a Talsano e San Vito) sia nelle aree municipali più estreme esistano dossi rallentatori "mascherati" da attraversamenti pedonali.

Abbiamo fatto una esperienza personale attraversando alcune delle vie più trafficate della Città che portano, soprattutto in questo periodo, verso il mare.

[Foto 1] Questo è il secondo attraversamento su Viale Jonio uscendo dalla Città: non rispetta alcuna norma sia come dosso, sia come attraversamento. Il manto stradale è ammalorato e crea un dislivello superiore (oltre al gradino) a quanto previsto dalla Legge.

[Foto 2] Questo è l'attraversamento di Via Tre Fontane (strada che porta verso Lama) all'altezza di una pescheria: la strada è piena di rattoppi ed il gradino è evidente, pur essendoci il limite di 50 Km orari, il dislivello è superiore a quello indicato dalla norma per i passaggi pedonali (non valutiamo nemmeno l'altezza dei dossi che dovrebbe essere massimo di 3 centimetri!).

[Foto 3] Via Vizzarro è una via che porta da Contrada Tre Fontane verso le Scuole CEMM: l'immagine parla da sola.

[Foto 4] Infine, Viale Magna Grecia all'angolo con Viale Jonio: soliti rattoppi e solito gradino, in un punto di per sé di rallentamento essendo posto dopo una svolta ed una canalizzazione. Se, il Ministero dei lavori pubblici con la nota n° 2867 del 2001, ebbe modo di chiarire definitivamente che gli attraversamenti pedonali rialzati, non vanno considerati come dossi o rallentatori di velocità così come definito anche dall'art 179 del regolamento di esecuzione del codice della strada. Nella stessa nota si legge: "Le stesse opere si configurano quale modifica al profilo longitudinale di una strada e per esse non occorrono particolari autorizzazioni di questo Ufficio quanto piuttosto motivazioni tecniche di opportunità o necessità che lo stesso Ente può e deve valutare. Tali opere possono essere eseguite dall'Ente proprietario della strada, utilizzando esclusivamente materiali previsti dalla vigente normativa, e garantendo comunque la percorribilità della strada, assumendosi la responsabilità di

eventuali inconvenienti o danneggiamenti di veicoli che abbiano a verificarsi per effetto di tali modifiche".

Sotto il profilo strutturale questo tipo di attraversamento può essere installato solo su strade ove il limite di velocità sia $\leq 50\text{km/h}$, rispettando però i seguenti criteri strutturali: su strade con velocità compresa tra i 30 e i 50 km/h la pendenza massima della rampa non deve superare il 15%, l'ampiezza dell'attraversamento non inferiore a 3,50m e la lunghezza trasversale non deve superare le due corsie. Su strade con velocità inferiore a 30 km/h la pendenza massima della rampa non deve superare il 17,5%, l'ampiezza dell'attraversamento non inferiore a 3,50m e la lunghezza trasversale non deve superare le due corsie

Per rendere maggiormente visibile la rampa di raccordo, tra il livello della carreggiata ed il livello del marciapiede, è opportuno prevedere strisce di colore alternato, Bianco/Nero o Giallo/Nero. Inoltre va predisposta a monte e a valle dell'attraversamento l'opportuna segnaletica verticale di preavviso. Stante l'attuale situazione, si chiede all'Amministrazione Comunale di fare un censimento di dossi, rialzi pedonale e stato della manutenzione delle strade, non per un mero discorso politico, ma perché se si sanziona il conducente di veicoli e motoveicoli si ha l'obbligo di rendere sicuri i tratti stradali eliminando tutti i casi che potrebbero essere cause o concause di incidenti.

Non dimenticando che su strade come Viale Virgilio, Viale Magna Grecia, Viale Unità di Italia, Via Tre Fontane e Via per San Vito (cioè le Tre Terre, una delle zone più popolate della Città) circolano migliaia di veicoli e motoveicoli ogni giorno, numeri che si triplicano durante il periodo estivo.



Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

L'INDIGNATO SPECIALE

14 LUGLIO LA PRESA DELLA BASTIGLIA

DELLA PASTIGLIA!

Maalox

Pillinini

MARINE
LE PEN

DESTINAZIONE MARE

I NOSTRI BUS

TI PORTANO IN SPIAGGIA

SCOPRI LE NUOVE LINEE



www.ctptaranto.com

CTP
Trasporti Pubblici Locali SPA

ROTARY MASSAFRA

A Sportelli lo scettro

Serata di grandi emozioni nello splendido scenario di Masseria Amastuola

di **Leo Spalluto**

S

erata ricca di emozioni per il Rotary Club Massafra che ha celebrato la tradizionale cerimonia del passaggio del martelletto tra il presidente uscente Luca Tatullo e l'entrante Giuseppe Sportelli. L'evento, caratterizzato dall'entusiastica partecipazione dei soci, si è svolto presso la Masseria Amastuola e ha vi-

sto la partecipazione del sindaco di Massafra, Fabrizio Quarto. Un altro momento culminante è stato rappresentato dalla consegna della massima onorificenza rotariana, il Paul Harris Fellow, al prefetto Maria Rosaria Nardelli, a Paolo Rotondo e Paolo Domenico Solito.

«C'è sempre una grande emozione – sottolinea il presidente uscente Tatullo - quando si lasciano le consegne con il passaggio del martelletto: però c'è anche la soddisfazione dell'anno passato e di tutto ciò che è stato organizzato. C'è soddisfazione per quello che si è fatto e per quello che lasciamo: è stato un anno intenso e impegnativo, anche pieno di difficoltà. Però alla fine le soddisfazioni sono sempre quelle che ti riempiono il cuore e che spero abbiano reso migliore la vita di qualcuno attraverso l'azione del nostro Club che si è impegnato sia in ambito locale che in ambito internazionale. Davvero credo che sia stato un anno importante». Tra gli eventi organizzati ce n'è uno che Tatullo ricorda con particolare affetto: «Sicuramente il Polio Day nella giornata che storicamente il Rotary dedica alla lotta contro la poliomielite ormai quasi debellata del tutto nel territorio africano. Quest'anno il Rotary club di Massafra, unitamente agli altri club della provincia jonica ha organizzato un concerto al teatro Fusco che ha riempito la platea grazie alla Giovane Orchestra Ionica. C'è stata una sinergia tra i club, il Ro-



Luca Tatullo

tary è riuscito ad unire un intero territorio e questo sicuramente è stata una grande soddisfazione. E poi vedere il luogo del Polio Day proiettato sul Castello Aragonese è una grande emozione per qualsiasi tarantino».

Emozionato ed entusiasta il presidente subentrante Giuseppe Sportelli, direttore di Amastuola Soc. Agr. s. s. «C'è soddisfazione e responsabilità – spiega – nell'assumere questo ruolo. Il bello di presiedere un club come il Rotary è che si è in piena continuità con chi ti ha preceduto. Il passaggio di martelletto non è altro che il passaggio di una staffetta, quindi una squadra che continua a lavorare con gli stessi obiettivi, con lo stesso spirito di servizio. Il mio desiderio per questo anno sociale è fare squadra. L'attività di quest'anno sarà sviluppata sui giovani: partiremo da un incontro sulla pace con il giornalista Sanfrancesco ed Enrico Fontana, uno scrittore barese. Continueremo con un importante Service legato ad un podcast di Sky Tg 24, "Generazione ansia" e poi avremo un importante service per i ragazzi affetti da autismo. Un piccolo gesto è il gesto più importante: perché da quel piccolo gesto noi possiamo fare tantissimo».



Il presidente entrante Giuseppe Sportelli

BARBERA IL NUOVO PRESIDENTE

“Passaggio del Martelletto” al Rotary Club Magna Grecia

Venerdì 5 luglio al Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo si è svolta la tradizionale cerimonia del ‘Passaggio del Martelletto’ del Rotary Club Magna Grecia tra il presidente uscente, l'imprenditore Cosimo Varvaglione, e l'ammiraglio Giuseppe Barbera.

Per l'anno rotariano 2024-25 il club ha scelto come proprio presidente Giuseppe Barbera, che nell'anno rotariano appena concluso, durante il quale ha svolto l'incarico di segretario di club, ha affiancato il presidente uscente nello svolgimento delle tante iniziative portate avanti e che Varvaglione nel suo discorso ha illustrato, esprimendo gratitudine per il supporto ricevuto durante il suo mandato dal consiglio direttivo, evidenziando come il lavoro di squadra sia stato fondamentale per raggiungere gli obiettivi del club.

Dopo il tradizionale scambio del collare, che sancisce formalmente il passaggio del testimone tra presidenti, il nuovo presidente ha espresso il suo entusiasmo e la sua determinazione nel portare avanti la missione del Rotary. “La magia del Rotary” è il motto scelto dalla presidente del Rotary International, Stephanie Urchick, per l'anno rotariano 2024/2025, un tema che Barbera ha spiegato come simbolo di trasformazione e di impatto positivo nella comunità.

Barbera dopo aver illustrato gli obiettivi da perseguire ha presentato la squadra che lo supporterà nel corso del suo



mandato: il vicepresidente Gianni Lasalvia, il segretario, Massimo Ruta, il prefetto Tiziana Pica, il tesoriere Maria Teresa Basile, i consiglieri: Vincenzo Dimastromatteo, Angelo Maggio, Vincenzo Ruggiero e Ermenegildo Ugazzi. Completano la squadra il past president Varvaglione, Deborah Tarantini, presidente eletto per l'a.r.2025-26, mentre l'istruttore di club è Antonio Rubino.

Al termine del suo intervento il neopresidente ha quindi passato la parola a Vincenzo Pavone, Assistente del Governatore Lino Pignataro.



NUMERO VERDE GRATUITO
800 099 166

-Ecografia Mammaria
-Ecografia Pelvica
-Ecografia dei Cavi ascellari
-Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C

Il Paretone

di Sava

Un monumento del paesaggio agrario pugliese al centro di un progetto internazionale di ricerche archeologiche

Importante appuntamento a Sava, sabato 13 luglio, alle 10, nella sala consiliare, per la presentazione del "Paretone di Sava", un monumento agrario pugliese al centro di un importante studio archeologico che si sta svolgendo nel territorio di Sava e che impegnati diversi docenti universitari ed esperti italiani e francesi.

Dopo i saluti istituzionali di Gaetano Pichierra, sindaco di Sava, gli interventi di Annalisa Melle, consigliere comunale delegato alla cultura; Dario Iaia, Deputato della Repubblica Italiana.

Interverranno Giovanni Stranieri, docente e ricercatore in Archeologia medievale; Pascale Chevalier, professoressa ordinaria di Archeologia medievale; Mélinda Bizri, ricercatrice in Archeologia medievale; Nadia Saint-Luc, esperta di Archeologia degli elevati; Louis Cagin, muratore a secco (paretaro) professionista e autore di pubblicazioni scientifiche sulla tecnica costruttiva del murare a secco.

SAVA

DUE STRUTTURE NEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026

Anche il palazzetto dello sport di Sava, oltre al campo sportivo "Camassa" è presente nel secondo masterplan dei Giochi del Mediterraneo del 2026. Ieri pomeriggio la presentazione da parte del comitato organizzatore e successivamente l'invio del piano al Governo per il via libera definitivo. "Siamo orgogliosi e onorati di poter partecipare attivamente a questa manifestazione importante e ringrazio a nome dei savesi il commissario dei Giochi Massimo Ferrarese, il comitato organizzatore, l'on. Dario Iaia ed il consigliere regionale Renato Perri, per l'attenzione riposta. In questo secondo piano - rimarca il sindaco di Sava, Gaetano Pichierra - sono presenti due strutture savesi, il campo sportivo Camassa ed il palazzetto dello sport. Entrambi beneficeranno di finanziamenti superiori ad un milione di euro (1,6 milioni il palazzetto e 1 milione lo stadio) che serviranno per compiere gli adeguamenti necessari per gli allenamenti di calcio e per le gare di sollevamento pesi e bocce. Si tratta di un'opportunità unica per noi e faremo il massimo per coglierla in pieno, facendoci trovare preparati e dimostrando di saper ospitare al meglio tutti coloro che avranno modo di raggiungere la nostra cittadina".



Il sindaco di Sava, Gaetano Pichierra, con l'on. Dario Iaia

MONTEIASI/INTERCETTATO UN FINANZIAMENTO PER IMPIANTARE NUOVI LECCI

L'amministrazione comunale di Monteiasi guidata dal sindaco Cosimo Ciura si è aggiudicata un contributo di 10mila euro per la messa a dimora di nuovi lecci nel territorio comunale.

Lente è tra i 10 ammessi, su 46 richiedenti, che hanno partecipato all'avviso pubblico "Alberi per il futuro" della Regione Puglia, ottenendo un punteggio sufficiente. Il contributo coprirà le spese di acquisto dell'essenze arboree e tutte le attività necessarie a garantirne l'attecchimento. Le aree individuate per la messa a dimora delle piante.

Un piccolo e ulteriore passo - le parole del primo cittadino - che si aggiunge all'enorme lavoro che abbiamo avviato diversi anni fa e che nei prossimi mesi si concretizzerà.

Il progetto intende coinvolgere attivamente studenti, scuole, famiglie e tanti cittadini monteiasini, in un percorso reale di consapevolezza ecologica, per migliorare la qualità ambientale di molte aree e contribuire a mitigare i rischi dei cambiamenti climatici.

Ringrazio infine per l'impegno profuso il consigliere delegato al verde pubblico Ciro Monopoli e la Responsabile dell'area ambiente Ing. Immacolata Semidai".



Dal grande Circus alla grande Storia

Il giornalista sportivo Fulvio Solms, nativo di Bari, alla ricerca dei suoi nonni nel saggio-racconto che accede i riflettori su tutte le Shoah delle quali fare memoria, per imparare a non girarci dall'altra parte

di PAOLO ARRIVO

Le SS, la persecuzione degli ebrei, la Germania nazista: uno scenario terrificante quello nel quale viene catapultato il lettore in questa storia ambientata nel "secolo breve", un recente passato. Un terreno inesplorato per l'Autore che nella sua carriera si è sempre occupato di sport. Ma per Fulvio Solms la stesura di "E vi cerco ancora" (Edizioni Minerva, 242 pagine, 20 euro) deve essere stata un'operazione doverosa. Perché si tratta del resoconto della lunga ricerca sulla morte dei suoi nonni, uccisi dai nazisti nell'impianto di sterminio di Chelmno, in Polonia. Gli stessi hanno costretto il nipote alle peregrinazioni da un capo all'altro del mondo. In quanto vittime, queste persone, colpevoli solamente di stare nel posto sbagliato. È l'orrore della guerra che nella storia si rinnova. Perché dentro ogni conflitto ci sono le prevaricazioni dell'aggressore, il virus della follia, ai danni di un agnello sacrificale. Allora le grandi vittime erano gli ebrei – il ritorno dell'antisemitismo, oggi, preoccupa. Due di loro, berlinesi, un industriale tessile e sua moglie, mancano due tentativi di fuga: vengono prelevati a casa per sparire nel nulla. Sarà dapprima il figlio ad intuire la terribile sorte dei suoi genitori (su un documento ricevuto dalla Croce Rossa la scritta "Deportati a Lodz") poi il nipote ad avvertire il bisogno di sapere tutto sulla fine dei nonni. Quest'ultimo raggiungerà tanti

luoghi: dall'Europa agli Stati Uniti, alla Cina passando per l'Italia, la Calabria, Bari e Roma. Ecco quindi che la memoria privata si fa collettiva. Ovvero Storia. E la ricerca diventa un vero atto di accusa, capace di generare un sottile senso di colpa in tutti noi, che non possiamo girarci dall'altra parte, e non riaffermare quei valori su cui poggia la Costituzione italiana. Ovvero l'antifascismo e l'antisemitismo.

La sete di verità e di giustizia, come bussola, attraversa più generazioni. I riflettori allora non sono puntati solamente sulle vittime della "catastrofe" ma su tutte le singole Shoah delle quali è doveroso fare memoria. Operazione che non è affatto semplice né retorica. "Oggi

drammaticamente realizzo quanto la fatica di tenere viva la memoria sia direttamente proporzionale al non detto", dice in un passaggio lo stesso Autore.

Classe 1958, nato a Bari, Fulvio Solms è giornalista professionista. Ha lavorato per il Corriere dello Sport occupandosi delle discipline alternative al pallone. È passato dal rugby, il suo primo amore, ai motori: dal rally alla Formula 1 raccontando i gran premi, da inviato, in tutto il mondo. Due universi paralleli che si incontrano. Perché i valori dello sport sono quelli che orientano verso la cultura del rispetto e l'integrazione: l'avversario che non è nemico, mai, in alcun modo, può essere aggredito o perseguitato.



Fulvio Solms

CARCERE INVIVIBILE

MARATONA ORATORIA DELLA CAMERA PENALE JONICA

Ottimo riscontro di pubblico: le parole del presidente del Consiglio Direttivo avv. Vincenzo Vozza

Il 5 luglio scorso la Camera Penale di Taranto, aderendo all'iniziativa promossa su scala nazionale dall'Unione delle Camere Penali Italiane, ha organizzato una maratona oratoria al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle condizioni degradanti delle carceri italiane.

L'evento, che ha registrato un ottimo riscontro di pubblico, è stato organizzato dal Consiglio Direttivo della Camera Penale presieduto dall'avv. Vincenzo Vozza e composto dagli avvocati Marco Pomes (vice presidente), Vincenzo Monteforte (segretario), Francesco Fico (tesoriere), Maria Angelini, Massimo Saracino e Alessandra Semeraro (componenti).

Sul palco si sono susseguiti gli inter-



venti di numerosi avvocati: oltre Vozza, Pasquale Annicchiarico del Foro di Brindisi (membro della Giunta nazionale UCPI), Giorgia De Tomasi, Gianluca Nardulli, Francesco Fico, Luisa Sibilla, Carlo Raffo, Donato Salinari, Nicola Sarcinella, Michele Rossetti, Gianluca Sebastio, Francesca Tommasei, Mirella Casiello.

Ha contribuito anche il dottor Carlo

Martello, segretario provinciale di Concooperative, sempre impegnato - anche all'interno del carcere - in progetti di risocializzazione dei detenuti.

«Rilevo - afferma il presidente della Camera Penale jonica - che anche il DDL Nordio, approvato in via definitiva, prevede misure insufficienti ed inadeguate a fronteggiare il fenomeno dei suicidi in carcere ed in generale le condizioni degradanti della detenzione nel nostro Paese. A fronte di una emergenza in atto, la previsione di assumere mille agenti, peraltro in un triennio, non può certamente dirsi rimedio adeguato, senza considerare che non si contempla il potenziamento del personale medico e degli operatori sociali. Ugualmente inidonee si manifestano le disposizioni in tema di liberazione anticipata, di corrispondenza telefonica e di strutture residenziali».

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Giovanni Gentile e il suo attualismo



di PAOLO DE STEFANO

Il nome e, in un certo qual modo, l'opera critica e filosofica di Giovanni Gentile spesso vengono unite al nome di Benedetto Croce.

E certamente il sodalizio di Gentile con il grande maestro napoletano sul principio della vita del pur grande siciliano fu congeniale ed affettuosamente compatto.

Croce era essenzialmente il filosofo dell'idealismo, anche se riveduto e corretto, mentre Gentile era nato filosofo anche lui di un idealismo che prendeva le mosse da Berkley: "La realtà non è possibile se non in relazione con l'attività pensante per cui è pensabile; in relazione con la quale non è soltanto il gesto possibile ma oggetto reale, attuale di conoscenza".

Di qui nasce il concetto di quello che viene definito l'attualismo di Gentile che concepisce la realtà, non solo come oggetto possibile, ma oggetto attuale del pensiero che è pensiero solamente umano e non trascendente.

Pensare che la realtà nella quale viviamo sia esterna al pensiero è contraddittorio.

L'adesione di Gentile non mancò di essere anche in rapporto tra pensiero e realtà e la dialettica della realtà si identifica con quello del pensiero che, quindi, l'estrema forma dello Spirito, vale a dire dell'Idea che, purificata dalla stessa ragione, trascende la vita del tempo.

Indubbiamente il concetto di attualismo in Gentile non è pensabile se non al realismo delle cose; noi molte volte pensiamo di attuare nella realtà alcuni



nostri concetti ma, alla fine realizziamo altro da quella realtà perché l'attualità o attualismo è capace di soprintendere e di volere.

Quindi tutto si riduce ad un atto di filosofia ma non intesa nel senso didattico della parola ma, semmai, in quello platonico di filosofia che il grande filosofo greco dava a coloro che dovevano governare la città.

Filosofia voleva dire sapienza ma una sapienza adoperata nell'attualità della realtà, non nella sua possibile idealità.

Gli studi di Giovanni Gentile furono anche studi di letteratura italiana soprattutto su Dante, Leopardi e Manzoni ; anche la poesia che può nascere nella mente del creatore in un modo poi diventa altra di fronte allo specifico di una realtà che sopprime il primo pensiero.

Lo si può notare in Dante dove alcuni passi di bellezza poetica si alternano a passi di contingenza politica attuale al suo tempo per cui anche Dante, a suo modo, era, anche in teologia, più che un poeta un filosofo.

Anche l'allegoria per Gentile era una forma di scienza filosofica perché apparteneva al pensiero che prima di essere

attuato era attuabile.

Per Gentile alla base, ad esempio della poesia manzoniana, c'era un pensiero fortemente teologale, quello della vita incarnata nella religione cristiana.

Ma Manzoni operava "attualmente" attraverso personaggi del tempo e non con una partecipazione filosofica teologale alla Tommaso D'Aquino.

In ultima analisi il pensiero pensante è il primo ad essere sottoscritto sul pensiero pensato.

Croce avversò l'attualismo del suo amico e filosofo; per lui la poesia e l'arte erano momenti lirici che trascendevano sempre nel divino al di là di ogni attualismo.

Giovanni Gentile nacque in Sicilia nel 1875, fu professore a Palermo, Pisa e Roma. Rettore della Scuola Normale Superiore di Pisa e ministro della Pubblica Istruzione dal 1922 al 1924.

A lui si deve la grande riforma della scuola italiana.

Fu ideatore dell'enciclopedia Treccani, un monumento del sapere universale.

Fu, per motivi politici, ucciso sulla soglia della sua abitazione nel 1944.

È sepolto a Firenze in Santa Croce.

Il Parco Archeologico di Manduria

Potrà essere visitato durante l'estate, a settembre l'inaugurazione ufficiale

Il Parco Archeologico delle Mura Messapiche di Manduria, in attesa della chiusura delle ultime procedure amministrative e burocratiche effettuate dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura- Puglia, diretto dall'arch. Maria Piccarreta, è a disposizione del Comune di Manduria per eventuali visite guidate rivolte sia ai manduriani che ai turisti affinché possano conoscere e apprezzare questo luogo straordinario tornato al suo antico splendore grazie ad un imponente progetto di riqualificazione e valorizzazione per il quale il Segretariato Regionale del MiC Puglia ha ricevuto un finanziamento europeo dell'importo complessivo di € 3.800.000,00 (arch. Maria Franchini, Responsabile Unico del Procedimento (RUP), arch. Francesco Longobardi, progettista e direttore dei lavori, dott.ssa Laura Masiello, direttore scientifico per gli aspetti archeologici.

Nel prossimo mese di settembre, una volta terminata l'ultima parte dell'iter amministrativo, si terrà l'evento di inaugurazione del Parco Archeologico.

“Il Parco Archeologico delle Mura Messapiche di Manduria è un capolavoro storico dal valore inestimabile, avergli restituito la sua antica bellezza è per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione”- spiega l'arch. Maria Piccarreta- “ Tutto ciò è stato possibile grazie ad una squadra di professionisti che hanno lavorato senza sosta con dedizione e passione. Oggi iniziamo a restituire non solo a Manduria, ma a tutta la Puglia e a tutti coloro che sono in vacanza in questa splendida regione, un Parco Archeologico unico al mondo in grado di

far compiere al visitatore un viaggio nel tempo regalando emozioni e stupore. C'è davvero da restare incantati davanti a tanta suggestiva bellezza”.

“Ringrazio di cuore il Segretariato regionale del MiC Puglia, dall'architetto Maria Piccarreta agli architetti Maria Franchini e Francesco Longobardi, per tutto quello che hanno fatto, un eccellente lavoro di squadra che ha permesso la fine di importanti lavori di riqualificazione”- dichiara il sindaco di Manduria, Gregorio Pecoraro- “ Grazie ad una consegna anticipata e in attesa della chiusura delle ultime procedure amministrative,



il nostro bellissimo Parco Archeologico delle Mura Messapiche potrà essere visitato non solo dai manduriani, ma anche dalle migliaia di turisti che in questo periodo sono già presenti sia sulle nostre marine che su quelle di tutto il Salento. Con visite guidate nel tardo pomeriggio e in serata, daremo la possibilità a chi verrà a trovarci di scoprire questo meraviglioso gioiello”.



“Il raffinato cerimoniale del tè”

A Palazzo Fumarola di Martina Franca la mostra del Gruppo di Volontariato Vincenziano

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Martina Franca organizza la mostra benefica "Il raffinato cerimoniale del tè" che sarà inaugurata, alle ore 18 di sabato 13 luglio; la mostra sarà poi aperta al pubblico – con ingresso libero e gratuito – ogni giorno, dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 21, fino a domenica 21 luglio.

Prestigiosa location dell'iniziativa è l'androne del Palazzo Fumarola, a Martina Franca in Corso Vittorio Emanuele n. 22, uno dei più importanti palazzi storici della capitale della Valle d'Itria, messo generosamente a disposizione con spirito di gratuità dalla proprietà, Antonietta Convertini con il marito Ettore Fumarola e la figlia Valentina.

La mostra prevede l'esposizione di servizi da tè e di porcellane d'epoca appartenenti alle socie del Gruppo di Volontariato Vincenziano di Martina Franca, splendidi oggetti conservati con cura e amore nelle case per decenni, infatti si tratta per lo più di "regali di nozze" come si usava un tempo...

Grazie a un sapiente allestimento, la mostra illustra al visitatore quello che un tempo nelle famiglie era un vero e proprio rituale, soprattutto in occasione di visite importanti in cui per gli ospiti si "usciva" dalla cristalliera il "servizio buono".

Non sarà solo una mostra, infatti, ma un vero e proprio percorso che, anche attraverso cartelli esplicativi e quadri sul tema, racconterà la storia e l'uso del



tè, questa bevanda che, importata dalla Cina in epoca coloniale in Inghilterra, si è poi affermata in tutta Europa, e non solo, tanto che ogni paese ha poi sviluppato un particolare rituale per la sua degustazione, in cui immancabili sono i biscotti che devono accompagnare sempre una tazza di tè!

In occasione della mostra i visitatori potranno, laddove lo desiderino, anche ricevere un sacchetto di biscotti da tè appositamente realizzati da un panificio locale, a fronte di una donazione liberale con cui saranno sostenuti i progetti del Gruppo di Volontariato Vincenziano di Martina Franca per le famiglie bisognose. Si ringrazia per la collaborazione il fotografo Manoocher Deghati.



Castello & Museo insieme per Taranto

I croceristi preferiscono il Castello al Museo?
Le due icone turistiche di Taranto vanno entrambe
valorizzate nello stesso modo

di FABIO CAFFIO

Altre città hanno dovuto creare dal nulla un museo archeologico e rendere visitabile il loro modesto castello per attrarre croceristi in sosta. Taranto tutto questo ce l'ha da sempre, ma per paradossale che sia, non lo sa valorizzare al meglio. In un documentato articolo apparso su corrieditaranto.it del 1 luglio scorso, la dottoressa Federica Pompamea fa notare che durante l'ultima sosta in contemporanea di due navi da crociera il Museo è rimasto "quasi completamente ignorato". Osservando anche che **"tra i posti meno visitati dai turisti ci sia proprio il Museo Archeologico Nazionale di Taranto"**, un dato confermato dalle statistiche che abbiamo richiesto alla biglietteria del museo. Per ogni approdo che c'è stato, in media, circa 25 croceristi hanno deciso di scoprire la storia ed i tesori di Taranto. Dei risultati negativi dovuti anche alla scarsa informazione che viene data ai turisti".

A fronte di un tale dato negativo c'è per fortuna la buona notizia che il **Castello Aragonese** – gestito dalla Marina militare in autonomia con mezzi e personale della Difesa garantendo prolungati orari di apertura sino all'1 di notte – sia una realtà culturale in costante crescita che attrae centinaia di migliaia di visitatori. Il monumento – come emerso in un recente convegno – è peraltro tra quelli che beneficia per i restauri delle sue strutture di finanziamenti erogati

dalla locale Soprintendenza nazionale al Patrimonio Culturale Subacqueo, retta dalla D.ssa Francesca Romana Paolillo, che ha titolarità su archeologia, belle arti e paesaggio a Taranto e Provincia.

Perché allora non unire le forze di Difesa e Cultura in modo che turisti e croceristi visitino entrambi i monumenti? Magari con il Comune a fare sistema, assieme a tour operator e Taranto Cruise Port? La questione, come tante a Taranto, è vecchia ed irrisolta. A far questo aveva provato anni fa la ex direttrice del MarTa Eva degli Innocenti proponendo un biglietto unico per visitare sia i due famosi luoghi della cultura tarantina, sia i non meno importanti Museo Diocesano e Museo Majorano. Il fatto è che il Castello non è classificato come museo dalla Marina militare, sicché il suo

ingresso è gratuito. A modificare questa soluzione ostano parecchie controindicazioni. Non ultima quella che la gratuità è stata sinora un eccellente fattore per attrarre visitatori. Tuttavia, volendo si potrebbe unificare l'offerta turistica in un'unica card come avviene in altre città d'arte che garantisca l'ingresso a Castello, Musei, Cattedrale e Mostre quali quella Storica Artigiana dell'Arsenale. Difficile? Bisognerebbe verificare la fattibilità dell'iniziativa prima di bocciarla. Nel frattempo non costerebbe nulla prolungare sino al MarTa la navetta che dal porto conduce i croceristi al Castello. **Infine, sarebbe auspicabile che il MarTa riceva adeguato risalto nel sito di Taranto Cruise Port dedicato ai luoghi da visitare.**



DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Misteri della lettera "L"

Nella foto potete vedere un dettaglio del celeberrimo "Disco di Phaistos", attualmente custodito nel museo archeologico di Iraklion, Creta. Presenta una scrittura geroglifica, ancora non decifrata, attribuita, probabilmente, ai cosiddetti eteo-cretesi, o minoici, cioè gli abitanti pre-ellenici di Creta. Ed è proprio il più famoso dei re Cretesi di quel periodo, Minosse, che lega a doppio filo l'isola del labirinto con le sponde dell'Italia meridionale, un rapporto che precede la fondazione di Gela,

la prima e più importante colonia cretese in Magna Grecia. Infatti ad, esempio, i salentini antichi vantavano una discendenza da un contingente militare cretese di età minoica, di ritorno dalla Sicilia, dove era stato assassinato il re Minosse. Senza soffermarci eccessivamente sul rapporto strettissimo tra Creta e la Magna Grecia, passiamo all'argomento del giorno: la "L" retroflessa o, come la chiamano in inglese, "L oscura". Non vi ammorberò con la lezioncina di glottologia, ma vi dirò

soltanto che nei dialetti greci di Creta, i suoni cosiddetti liquidi (L,R) vengono pronunciati con la lingua tirata indietro e che non tocca il palato, emettendo un suono intermedio tra le due consonanti ed un suono vocalico. Questo fenomeno lo troviamo anche in tutti i dialetti meridionali estremi d'Italia (Salento, Calabria e Sicilia) oltre ad alcune zone in Campania, Puglia e Basilicata, e risulta in parole come *miuza*, *cauce*, *caucio*, *càuru*, *cauze*, tutte con una L trasformata in U, partendo

da quel suono retroflesso di cui abbiamo parlato pocanzi. In Sicilia sopravvive la R retroflessa che fa diventare una parola come rosso in qualcosa di più simile a sciosso e relitti di questa R si trovano ovunque si pronuncino i nessi consonantici *str* e *tr* come *sc* e *c* (noscui, auci). Ovviamente questo elemento è presente anche in alcuni cognomi come **Giausa** e **Gieusa** (gelso), **Causi**, **Causo** e **Cauzo** (calza) e **Scauzillo** (scalzo).



a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



TARANTO - Dogana dei Pescivendoli, Mar Piccolo



I RINOMATI "COGNOTTI" TARANTINI

Augusto Semeraro nella sua "Antologia su l'Ostrica" descrive una singolare e antica prelibatezza tarantina



di
**DANIELE
PISANI**

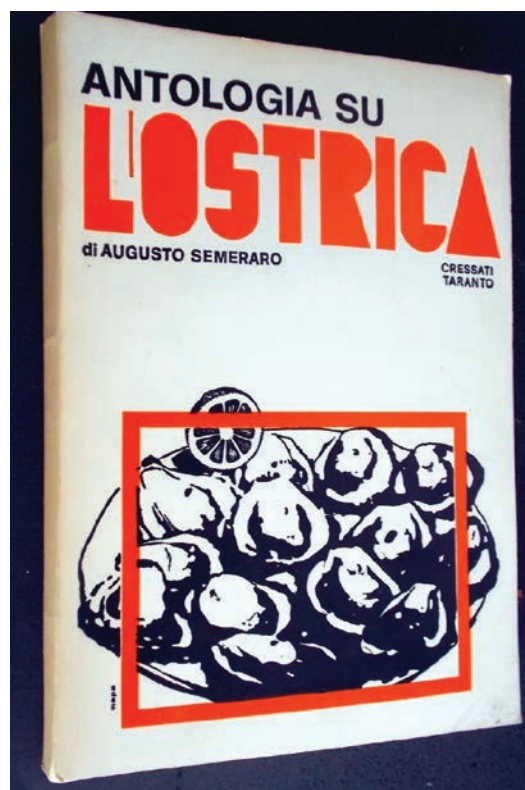
Augusto Semeraro, scrittore, pubblicista, nacque a Taranto nel 1901 e morì nel 1975. Ragioniere perito commerciale, collaborò con l'avv. Cesare Presicci alla fondazione a Taranto e circondario del Partito popolare italiano il 16 agosto 1919, in seno al quale ricoprì le cariche di segretario amministrativo del lavoro e delle cooperative e di ispettore delle cooperative della Confederazione italiana. Fu tra i più convinti e tenaci sostenitori dell'elevazione di Taranto a capoluogo di provincia e della municipalizzazione di alcuni pubblici servizi.

Dirigente dei servizi amministrativi dal 1928 al 1966 della R. Azienda demaniale del Mar Piccolo diventata poi Comios e successivamente Centro ittico Tarantino Campano, associò in questa atti-

vità lo studio di temi interessanti di folklore, la storia locale, la molluschicoltura, con le pubblicazioni:

"Pipijele - Una figura d'altri tempi", Cressati, Taranto 1941: *"Appunti sull'ostrica"*, Cressati, Taranto 1941: *"Spigolature sui mitili"* Cressati, Taranto 1948: *"Il decimo annuale della Comios di Taranto"*, Cressati, Taranto, 1954: *"Il problema relativo alla produzione, deposito, trasporto e vendita dei frutti di mare, considerato sotto l'aspetto igienico e sanitario"*, Cressati, Taranto 1956: *"La conchiglia di S. Giacomo nello stemma della Città di Taranto"*, Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1957: *"Le fonti storico-giuridiche testimonianti il carattere patrimoniale del Mar Piccolo di Taranto"*, Cressati, Taranto 1962: *"Brevi notizie e considerazioni sulla gestione del centro ittico di Taranto"*, Cressati, Taranto 1962: *"Pinne, porpore e murici"*, Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1963: *"Storia ed economia sulle rive del Mar Piccolo"*, Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1964: *"Deliziosa spigolata piscatoria paesana"*, Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1967: *"Antologia su l'Ostrica"*, Cressati, Taranto 1971.

Pubblicazioni di altro interesse del Semeraro sono: *"Pagine sparse edite e inedite"* e *"Il ragio-*





niere”, edite dallo Stabilimento tipografico “Il Popolo Jonico”, Taranto 1925: “Nel trigesimo della morte di Stefano Altieri”, Taranto 1938, e “Profilo dell’avvocato Cesare Presicci”, Taranto 1971, edite da Cressati, Taranto.

Un gustosissimo saggio di Augusto Semeraro è quello apparso nell’**“Antologia su l’Ostrica”**, che stimola un po’ d’acquolina in bocca per l’auspicato diletto del suo raffinato gusto, e che riportiamo:

I RINOMATI “COGNOTTI”

“A proposito di tale voce scrissi, per la Rassegna del Comune di Taranto (v. «Storia ed economia sulle rive del Mar Piccolo» - anno XXXIII - Gennaio - Dicembre 1964 - N. 1-2), alcune notizie per precisare che «sino al 1887 il Mar Piccolo - già noto per le leggende che si aleggiarono, per le vicende storiche che vi si svolsero e per le risorse naturali che lo resero famoso - esercitò, racchiuso nel suo gemino seno comunicante con il Mar Grande per mezzo soltanto del canale di Porta Napoli, un ruolo importante nel quadro delle attività pescherecce apprezzabili nella loro versione economica. I suoi rinomati prodotti - pesci, molluschi, crostacei, ecc. dalle tenere carni profumate di salsedine - costituirono, infatti, una cospicua fonte di lavoro e di reddito per numerose famiglie. Esse, mettendo a profitto la provvidenziale abbondanza di alcune pesche, attendevano alla **conservazione in concia** (in salamoia, sott’olio e sotto aceto) di diverse specie e varietà di pesci (soprattutto sardine e alici) e di molluschi (specialmente mitili, detti **cozze nere**) per destinarle - contenute in **vasi di creta** (vulgo: **capas(e)**, dallo spagnolo **capacha**) - alla vendita o al diretto consumo fuori dalla loro stagione naturale di pesca o per supplire, durante il periodo quaresimale, all’osservata astinenza dalle carni e dai grassi. Una raccolta caratteristica era quella, permessa nel periodo novembre-aprile, delle ostriche nate ad opera prodigiosa della natura lungo i doviziosi pascoli di numerosi e ampi fondali del Mar Piccolo dimostratisi idonei alla meravigliosa crescente prolifera-

zione di migliaia e decine di migliaia di esemplari del delizioso mollusco.

Anteriormente alla seconda metà del 1800, la **pesca** delle ostriche annoverava tra gli strumenti principali di lavoro i **ferri da dragaggio**, i **rastrelli** e i **coppi** e tra i **collettori** - a parte i molti fondali e corpi solidi naturali dalle elittiche insenature - i **cocci di tegole**, **bombole**, **tegami**, ecc. di creta già seminati durante la stagione propizia (maggio-agosto), i **pali di zappino** (pino selvatico) piantati a pochi metri di distanza dalla costa della Marina (ora via Garibaldi), e i **fusti ramosi di lentisco** affondati nelle zone pescose, nonché le grosse e ruvide valve della **pinna** (vulgo; **paricedd(e)**) pescata col **pernuetico** - vulgo; **p(e)rnuèng(h)e l(e)**).

Sebbene in quantità limitata, anche in Mar Grande si capitavano, su rami defogliati, le **larve di ostrica**.

I saporiti zoofiti, molto ricercati dai ghiottoni e dai buongustai, erano pescati al loro **stato naturale**, sia **individualmente** (vulgo: **oskr(e)**), o accoppiati (vulgo: **a cun(e)cchijèdd(e)**) che a **grappoli** (vulgo: **a chiopp(e)**).



Piatto di ostriche



Le ostriche così pescate erano convogliate per l'accumulo, la conservazione e la selezione in **parchi marini detti riposti**, dai quali il prodotto commestibile veniva successivamente prelevato e venduto **in situ** o a **frutto** (senza conchiglia) oppure **in pietra** (con la conchiglia quasi sempre ancora attaccata al proprio collettore).

L'imballaggio preferito per la spedizione delle ostriche era quello detto **in congia** e propriamente **in cogno**, cioè **in barile**.

È proprio a questo punto che cade a proposito chiarire che tale locuzione deriva etimologicamente dal latino **cōngius**, cioè **cogno** (misura di capacità espressa in **barili di diverso volume**) che vòlto al diminutivo, dette origine alla voce non registrata **cognotto** avente il significato di **barilotto**, perché di minor volume del **cogno**.

Non sono da confondere **le congia** (barili) con la locuzione **in congia** che vale a indicare i **pesci e i frutti di mare preparati, anche alla «scapece»** (cioè fritti e marinati con aceto e conditi con olio e ingredienti aromatici quali l'aglio tritato e le foglie di menta) e conservati in recipienti di vetro, ceramica, ecc. aventi forma di bottiglia, vaso, ecc.

In definitiva: assumono la denominazione di **cognotti** – cioè del contenente per il contenuto – esclusivamente le ostriche e i mitili a frutto e i pesci di qualità pregiata sottoposti a processo di lavorazione **in salsa agrodolce** e confezionati in barattoli di legno, ossia **in congia**.

Si aggiunge ora che i recipienti in parola sono di congrua capacità per contenere circa un chilo di ostriche e mitili a frutta oppure di spigole e dentici spinati affogati in una succulenta salsa



agrodolce ottenuta, previa accurata lavorazione, avvalendosi d'ingredienti quali l'aceto bianco, il miele, i biscotti sbriciolati e la cannella a pezzettini o in polvere.

Alla **concia in congia** non solo delle ostriche (di quelle dette **grossone** o **stragrosse**) e dei mitili adulti (almeno di due anni), ma benanche dei pesci – quali le squisite orate, le saporite spigole, i grossi dentici – dette avvio ed incremento la ditta Nicola Fago e Figli (1832-1920), seguita, e ormai unica del genere, dalla rinomata ditta Gran Caffè la Sem di Taranto, la quale, a far tempo generalmente dal mese di aprile, espone nelle sue sfarzose vetrine i caratteristici barilotti.



Taranto Pescheria - Venditori di frutti di mare

Affettuosi saluti
Giugno 8/8/201



Sono un allettante invito per gli ospiti e un atteso gradito richiamo per gli oriundi il cui gusto affonda le sue profonde radici nell'ortodossia rispetto delle tradizioni locali".

L'**ostrica** è un autentico gioiello della gastronomia, un mollusco universalmente apprezzato, il **cibus nobilium** degli antichi e nuovi romani, e con innumerevoli qualificate referenze storiche e letterarie. Nei tempi antichi la troviamo descritta, magnificata ed esaltata già da **Omero, Virgilio, Petronio**, ha incontrato in ogni epoca illustri estimatori, tra questi **Plinio, Giulio Cesare, Goethe, Voltaire, Giacomo Leopardi**.

Un grande estimatore dei "**cognotti**" fu "**l'antico arcivescovo di Taranto**" mons. **Giuseppe Capecelatro** che usava farne regali ai suoi numerosi e illustri conoscenti e amici, come testimoniato nelle sua corrispondenza con l'abate **Antonio Tanza**, che assumerà nel 1797 la carica di Vicario dell'Archidiocesi di Taranto mantenendola sino al 1816, quando l'Arcivescovo rinunciò all'incarico dopo quasi un ventennio trascorso a Napoli. Inspiegabilmente, questa particolarissima preparazione non ha ormai da tempo una produzione, eppure numerose e lusinghiere sono le referenze positive che la riguardano. Oggi, che la gastronomia è in continua ascesa, chissà se anche i "**cognotti**" non possano tornare meritoriamente in auge. E' facile prevedere che anche oggi, le ostriche in conca sarebbero un regalo molto apprezzato da amici e forestieri, in quanto prodotto tipico di Taranto.

In conclusione, Augusto Semeraro ci ha lasciato numerose opere in cui fece confluire i suoi studi scelti aventi ad oggetto i caratteristici prodotti tarantini quali i mitili e le ostriche, facendo tesoro dell'esperienza diretta proveniente dal suo privilegiato osservatorio in qualità di Dirigente dei servizi amministrativi della R. Azienda demaniale del Mar Piccolo. Il suo saggio si inserisce, quindi, a pieno titolo nell'idea complessiva di dar conto della storia della nostra città e ci

ricorda una Taranto così come era, nella sua manifesta bellezza. Ogni traccia che affonda le radici nella nostra storia passata e recente, serve a meglio delineare i nostri confini culturali, le nostre origini, per tentare così di disegnare un futuro prossimo che sulla scorta di esperienze che ci hanno preceduto, sia il più consapevole possibile.



Francavilla "Un sacco bella"

Il cartellone estivo varato dall'amministrazione comunale della Città degli Imperiali

Ron, Noemi, Nina Zilli, Flavio Insinna, Q-Cine con Neri Marcorè, Francavilla è Jazz. La Città degli Imperiali si fa "un sacco bella" per l'estate

2024 con il ricco cartellone di appuntamenti promosso dall'Amministrazione Comunale che abbraccia musica, cinema, teatro ed enogastronomia.

"In questi mesi – spiega il sindaco Antonello Denuzzo – abbiamo lavorato alla costruzione di un cartellone ricco di suggestioni con nomi di primo piano. Quest'anno il palco di Piazza Giovanni XXIII accoglierà Ron, Noemi, Nina Zilli, Flavio Insinna, i grandi interpreti della scena jazz e, per la prima volta, una rassegna con i talenti teatrali del territorio. Quella che all'inizio si è presentata come una sfida, ossia concentrare tante manifestazioni nel cuore della Città, a distanza di alcuni anni si è rivelata una intuizione apprezzata dal pubblico e dagli stessi artisti che ritengono Francavilla una meta interessante."

Dopo l'anteprima musicale di giugno dal loggiato barocco del Castello con il trio composto dai maestri Rosanna Volpe, Gregorio Palummieri e Antonio Curto e il "Concerto in frac" con la voce di Gaia Gentile, il mese di luglio si aprirà all'insegna del gusto con la prima edizione dell'International Food Festival che si svolgerà su viale Lilla fino a domenica 14 luglio.

Da venerdì 19 luglio in Largo Liguorini tornerà il cinema sotto le stelle con "C'è ancora domani". La rassegna proseguirà venerdì 19 luglio con "Wonka", venerdì 2 agosto con "Wonder" e giovedì 22 agosto con "Barbie".

Lunedì 22 luglio in piazza Giovanni

XXIII arriverà Ron con una tappa del suo tour "Come una freccia in fondo al cuore". La musica proseguirà martedì 23 luglio con la notte delle cover band, una iniziativa diffusa che si terrà nel centro storico. Sabato 27 luglio sarà Flavio Insinna il protagonista assoluto in Piazza Giovanni XXIII con lo spettacolo "Musica è pace".

Da martedì 30 luglio, sempre sotto la cupola più alta del Salento, prenderà il via la prima edizione della rassegna teatrale Fabula che vedrà in scena la Compagnia "Voci nella Notte" con Cenerantola (30 luglio), la Compagnia "Il Sipario" con "Una maga per amica" (31 luglio) e l'Associazione "Mino Di Maggio" con "L'isola che non c'è" (1 agosto).

"Musica, cinema, teatro e enogastronomia – prosegue l'Assessore al Turismo Carmine Sportillo – sono gli ingredienti principali su cui abbiamo puntato per accendere i riflettori sulla Città. L'obiettivo è offrire una opportunità di crescita per le tante attività commerciali che operano sul territorio attraendo il maggior numero di persone possibile."

Sabato 3 agosto tornerà la notte bianca dei bambini con spettacoli di artisti di strada e tante sorprese per i più piccoli. Mercoledì 7 agosto a Castello Imperiali sarà di scena il Maurizio Di Fulvio Trio in "Classical italian songs and latin jazz" a cura dell'Associazione Armonie. Venerdì 9 e sabato 10 agosto arriveranno nel quartiere San Lorenzo le notti più luminose dell'estate con gli eventi a cura del Comitato Festa San Lorenzo. L'11 agosto in Piazza Vittorio Emanuele II spazio all'arte con "In viaggio con te – moda e pittura" a cura della Casaccia.

Lunedì 19 agosto in Piazza Giovanni XXIII tornerà la grande musica con Noemi che porterà a Francavilla Fontana una tappa del suo tour estivo. Il 21 e 23 agosto la musica sarà protagonista anche in Piazza Umberto I con il Memorial Francesco Birtolo (21 agosto) e Night Fever (23 agosto).

In via Roma dal 24 al 29 agosto prenderà il via il percorso enogastronomico di Cibaria che accoglierà anche la Cena in Bianco (27 agosto). Il 29 agosto tornerà



Ron

lo spettacolo itinerante degli scacchi viventi in costume d'epoca, mentre dal 30 agosto all'1 settembre è in programma la seconda edizione di Q-Cine con ospiti Neri Marcorè, Dario Fabbri e Licia Colò.

Il settembre francavillese, dal 4 all'8, si aprirà con Francavilla è Jazz, la rassegna diretta da Alfredo Iaia che ormai rappresenta un momento imperdibile per i tanti appassionati del genere. Dal 13 settembre entreranno nel vivo i festeggiamenti per la Madonna della Fontana che si concluderanno domenica 15 settembre

con il concerto di Nina Zilli in piazza Giovanni XXIII.

Dal 16 al 24 settembre torneranno le iniziative della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, mentre il 20 settembre è in programma nel chiostro della Croce il Concerto per Francesco a cura di Armonie con il Sator Duo (Violino e Chitarra) e la voce narrante di Luca Tironzelli.

Il 20 e 21 settembre nel centro storico arriverà la "Notte dei Briganti". A chiudere l'estate francavillese sarà lo sport

con lo Sport City Day e l'Imperial Run in programma il 22 settembre.

"Artisti affermati, rassegne consolidate, spettacolo, cinema, teatro e Festa patronale. L'estate francavillese – conclude l'Assessora allo spettacolo Numa Ammaturò – ha ormai raggiunto una sua precisa identità e continua a crescere. Vi aspettiamo per vivere serate ricche di emozioni, con ingresso gratuito."

La partecipazione a tutte le iniziative della rassegna estiva "Un sacco bella" è libera e gratuita.



COMUNE DI
FRANCAVILLA
FONTANA

Programma eventi 2024

UN SACCO BELLA

L'Estate a Francavilla Fontana

GIUGNO

- 21 **FESTA EUROPEA DELLA MUSICA**
CONCERTO SCUOLA MUSICALE COMUNALE
LOGGIATO DI CASTELLO IMPERIALI - 20.30
- 22 **CONCERTO IN FRAC**
GAIA GENTILE E ORCHESTRA SINFONICA DI LECCE
PIAZZA GIOVANNI XXIII - 20.30
- 29/30 **SENZA UN PARQUET 3CONTRO3**
TORNEO DI BASKET
VILLA COMUNALE
- 30 **CORRI FRANCAVILLA XV ED**
GARA PODISTICA ASD TEAM FRANCAVILLA
VALE LULLA - 9.30

LUGLIO

- 11 **INTERNATIONAL STREET FOOD**
STAND SUL CIBO INTERNAZIONALE
VIALE LULLA - 19.00/19.00
- 14 **C'È ANCORA DOMANI**
CINEMA SOTTO LE STELLE
LARGO LIGUORINI - 20.30



22 LUG

RON

CONCERTO
PIAZZA GIOVANNI XXIII
INGRESSO LIBERO - 20.30

- 23 **LA NOTTE DELLE COVER BAND**
4 POSTAZIONI DIFFUSE - 20.30

- 26 **WONKA**
CINEMA SOTTO LE STELLE
LARGO LIGUORINI - 20.30



27 LUG

FLAVIO INSINNA

SPETTACOLO
PIAZZA GIOVANNI XXIII
INGRESSO LIBERO - 20.30

- 30 **CENERANTOLA**
ASSOCIAZIONE "VOCI NELLA NOTTE"
SPETTACOLO TEATRALE ITINERANTE
PIAZZA GIOVANNI XXIII - 20.30

- 31 **UNA MAGA PER AMICA**
COMPAGNIA SIPARIO
SPETTACOLO TEATRALE
PIAZZA GIOVANNI XXIII - 20.30

AGOSTO

- 01 **L'ISOLA CHE NON C'È**
LA STORIA DI ESTER PARI COME NON L'AVETE MAI VISTA
ASSOCIAZIONE "MINO DI MAGGIO"
SPETTACOLO TEATRALE
PIAZZA GIOVANNI XXIII - 20.30

- 02 **WONDER**
CINEMA SOTTO LE STELLE
LARGO LIGUORINI - 20.30

- 03 **NOTTE BIANCA DEI BAMBINI**
INTRATTENIMENTO E GIOCOLERIA
CENTRO STORICO - 19.00

- 07 **CLASSICAL ITALIAN SONG E LATIN JAZZ**
A CURA DI ARMONIE ODV
ATRIO CASTELLO IMPERIALI - 20.00

- 09 **NOTTI DI SAN LORENZO**
INIZIATIVE A CURA DEL COMITATO
FESTA S. LORENZO
QUARTIERE SAN LORENZO

- 10
- 11 **IN VIAGGIO CON TE - MODA E PITTURA**
A CURA DELLA CASACCIA
PIAZZA V. EMANUELE II - 19.00



19 AGO

NOEMI

CONCERTO
PIAZZA GIOVANNI XXIII
INGRESSO LIBERO - 20.30

- 21 **MEMORIAL FRANCESCO BIRTOLO**
MUSICA LIVE
PIAZZA UMBERTO I - 20.30

- 22 **BARBIE**
CINEMA SOTTO LE STELLE
LARGO LIGUORINI - 20.30

- 23 **NIGHT FEVER**
SHOW E MUSICA '70-'80
PIAZZA UBERTO - 20.30

- 24 **CIBARIA**
PERCORSO GASTRONOMICO
VIA ROMA - 19.00/19.00

- 27 **CENA IN BIANCO**
VIA ROMA - 20.00

- 29 **NOTTE DEGLI SCACCHI VIVENTI**
SPETTACOLO ITINERANTE
CASTELLO IMPERIALI - 20.30

- 30 **QCINE**
CINEMA E GASTRONOMIA
CENTRO STORICO - 19.00

CON OSPITI



30 AGO

NERI MARCORÈ



31 AGO

DARIO FABBRI



01 SETT

LICIA COLÒ

SETTEMBRE

- 04 **FRANCAVILLA È JAZZ**

FESTIVAL MUSICA JAZZ XI ED
PIAZZA GIOVANNI XXIII - 21.00

- 08
- 13 **FESTA PATRONALE**
MARIA SS DELLA FONTANA
INIZIATIVE A CURA DEL COMITATO FESTA



15 SET

NINA ZILLI

CONCERTO
PIAZZA GIOVANNI XXIII
INGRESSO LIBERO - 20.30

- 16 **SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

- 24 **CONCERTO PER FRANCESCO MESSAGGIO DI PACE**
A CURA DI ARMONIE ODV
CHIOSTRO CONVENTO MARIA SS DELLA CROCE - 20.00

- 22 **SPORT CITY DAY**
REPUBBLICA DEL MOVIMENTO
INIZIATIVE SPORTIVE DIFFUSE

- 22 **IMPERIAL RUN VI ED**
A CURA DI URBAN RUNNER
CIRCUITO CITTADINO - 9.00

- 20 **NOTTE DEI BRIGANTI**
RAPPRESENTAZIONE SCENICA ITINERANTE
CENTRO STORICO - 19.00

21



Ecco Mon Rêve Summer Festival 2024

A Taranto una calda estate nell'arena dell'Ecogreen Resort. Sei eventi imperdibili

Sei imperdibili eventi per vivere straordinarie serate in una delle location della litoranea salentina più amate da sempre da tutti i tarantini: il Mon Rêve Ecogreen Resort!

È stato presentato il "Mon Rêve Summer Festival 2024" che, anche grazie alla direzione artistica di Mimmo Battista di KiDi Management, si caratterizza per la varietà delle proposte, un cartellone in grado di accontentare tutte le fasce di età, con eventi che spaziano dai concerti di autentici "mostri sacri" della musica italiana a proposte innovative per i più giovani. Location suggestiva è la "Music arena" del Mon Rêve Ecogreen Resort che, circondata da piscine, guarda sul mare, una fresca oasi nella natura con tutte le comodità per trascorrere una serata, con verde attrezzato e bar a pochi metri, e un'ampia pista in cui ballare nei DJset.

In conferenza stampa la titolare Emilia Di Lello ha sottolineato come «anche con questa edizione del nostro Summer Festival intendiamo "aprire" a tutti i cittadini il Mon Rêve, una location non riservata ai soli abbonati, ma pronta ad accogliere tutti coloro che vorranno trascorrervi una serata». Angelica Lussoso, assessore comunale Cultura, Eventi e Politiche Giovanili, ha spiegato che «l'Amministrazione comunale ha patrocinato questa manifestazione che arricchisce ulteriormente l'ampia offerta di cultura e di intrattenimento di Taranto, la "Città della Musica"; apprezziamo gli sforzi di una famiglia di imprenditori illuminati che, con oltre venti anni di impegno, hanno trasformato il Mon Rêve, uno dei più bei lidi della nostra litoranea, in un resort ecocompatibile con hotel, spa e ristoranti, una struttura che crea ricchezza e occupazione a favore della nostra comunità».

Gli eventi del "Mon Rêve Summer



Festival" hanno diversi orari di inizio e differenti prezzi; i biglietti possono essere acquistati online sul sito www.monreve.it o direttamente al botteghino del Mon Rêve Ecogreen Resort (info 099.7312185), nonché, con il sovrapprezzo per il diritto di prevendita, online sul circuito VivaTicket.

Primo appuntamento in programma è, venerdì 12 luglio (start ore 21.30 - € 15), il "Canzoniere di Lucio Battisti" con la band "Lato B" che, con special guest il musicista Roberto Angelini direttamente dal programma "Propaganda live" di LA7, in inediti arrangiamenti proporrà tutte le più famose canzoni di Lucio Battisti.

Sabato 13 luglio (start ore 22 - € 15 con consumazione inclusa) c'è un imperdibile "fuori programma", con il DJset di Luca De Gennaro, lo "storico" conduttore radiofonico e critico musicale di Radio Capital, in questa serata in veste di disc jockey.

Domenica 21 luglio (start ore 21.30 - € 12) una grande esclusiva con l'unica tappa tarantina del tour di Don Ciccio e Mama Marjas: pioniera della Black Music in Italia lui, regina indiscussa del reggae lei, i due straordinari artisti si fondono per dare vita a un live set dai toni accesi e dai ritmi travolgenti.

Sabato 27 luglio (start ore 21.30 - € 25) ci sarà l'attesissimo concerto del percussionista e compositore napoletano Tullio De Piscopo, al Mon Rêve con il suo nuovo progetto "40 anni di Stop Bajo" che, con il suo inconfondibile ritmo insistente e trascinate, in una serata di grande musica incanterà il pubblico con brani strumentali e a cappella.

Sabato 3 agosto (start ore 23.00 - € 20 con consumazione inclusa) ci sarà il particolarissimo DJset "N.A.I.P., acronimo di "nessun artista in particolare", con protagonista il polistrumentista Michelangelo Mercuri che, finalista X Factor 2020, da solo sul palco utilizza batteria elettronica, synth, loop station, chitarra e voce!

Sabato 10 agosto (start ore 21.30 - €20) mattatore sarà Andrea Perroni, il popolarissimo comico e attore, conosciuto per programmi come Zelig e Colorado, e conduttore con Luca Barbarossa di Radio Rai2 Social Club, in onda tutte le mattine su rai2 e radio2; Andrea, l'erede naturale di Fiorello, proporrà lo spettacolo "La fine del mondo" in cui la risata sarà l'unica certezza...

Venerdì 23 agosto (start 21.30 - € 25) gran finale con "Vacanze Romane tour": è il lungo viaggio in musica in cui Silvia Mezzanotte e Carlo Marrale raccontano la loro storia nei Matia Bazar.

La lirica incontra i più piccoli

“C’era una volta... Giulia, la Vestale” a Martina Franca

di OTTAVIO CRISTOFARO

Il Festival della Valle d'Itria, giunto alla sua 50esima edizione, si apre a un pubblico nuovo e curioso con il progetto "In Orbita": un'opera lirica "pocket" dal titolo "C'era una volta... Giulia, la Vestale".

Nelle contrate e nei quartieri di Martina Franca in scena la rassegna "In Orbita", dedicato al pubblico dei giovanissimi (e non solo), anticipando l'inaugurazione del 17 luglio con la "Norma" di Bellini, e coinvolgendo il pubblico di contrada San Paolo, Capitolo e del Quartiere don Bosco.

L'opera, tratta dalla celebre "Vestale" di Gaspere Spontini, è stata rielaborata in una versione agile e adatta a un pubblico di tutte le età, con una durata di circa un'ora. Lo scopo è avvicinare i più piccoli al mondo della lirica in modo originale e coinvolgente, attraverso una storia ricca di avventura, amore e colpi di scena.

Protagonista è Giulia, una giovane vestale destinata a custodire il sacro fuoco di Vesta. Innamorata del soldato romano Licinio, Giulia si trova di fronte a un dilemma: seguire il suo cuore o il suo dovere? Un magico fulmine e un finale inaspettato risolveranno la situazione.

La rielaborazione musicale di Gianluca Piombo e la regia di Lorenzo Giossi rendono l'opera dinamica e coinvolgente. I tre cantanti - Sabrina Sanza, Davide Zacherini e Alexander Ilvakhin - e lo stesso Piombo al pianoforte, daranno vita ai personaggi con grande passione.

Per coinvolgere ancora di più i più piccoli, prima di ogni spettacolo si tengono dei laboratori didattico-creativi dove i



Ph Marco Pozzi



Ph Marco Pozzi

bambini potranno conoscere l'opera e i suoi protagonisti.

«Se noi andiamo alla ricerca di ciò che in fondo anima l'opera lirica - racconta il regista Lorenzo Giossi - ci troviamo davanti a storie di tutti i giorni con amori, amicizie e difficoltà da superare; il tutto condito da una forte dose di avventura. Soprattutto l'avventura e il raggiungimento di una condizione di felicità caratterizzano l'opera a fondo storico. Nel nostro caso siamo catapultati nell'antica Roma con un amore impossibile e un magico fuoco che non si deve spegnere mai all'interno di un tempio! Pensando ai bambini e ai ragazzi ho immaginato un parallelo con i film di avventura, animali

fantastici, 007 e al celeberrimo Indiana Jones alle prese con un magico tesoro. La storia di Giulia destinata a essere una sacerdotessa della dea Vesta che deve vegliare il sacro fuoco e che non può concedersi al soldato romano che la ama, genera un'operazione quasi di spionaggio all'interno di questo inquietante santuario fatto di corridoi e formule religiose. I due innamorati sono destinati a stare insieme, ma il sacro fuoco non deve spegnersi o per Giulia è la morte! Solo l'intervento soprannaturale di un fulmine può risolvere le cose. Immaginiamoci quindi di entrare in uno di quei bassorilievi bianchi che vediamo all'interno delle attuali rovine romane e di trovare una striscia che racconti questa avventura: una sorta di Jumanji dell'epoca. A un certo punto i personaggi scolpiti si animano e ci raccontano la loro storia portandoci nel loro mondo. La piccola figura del tempio si ingrandisce, si colora, prende vita e cambia di situazione in situazione: basta aprire uno sportello o toccare un pezzettino di quel marmo che subito siamo catapultati in un'altra stanza...».

CAPUANO, IL GARANTE ROSSOBLÙ

La permanenza del tecnico a Taranto ha rassicurato la tifoseria. Ma Ezio Capuano spera di poter giocare allo Iacovone: «Saremo la scheggia impazzita del girone»

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

È stato etichettato in tutti i modi. Il titem, il vate, il Mourinho della C. Ma Ezio Capuano, per Taranto e i suoi tifosi, è molto di più. È il marchio di garanzia, il collettore della fiducia di una città intera: le preoccupazioni della piazza si sono, in parte, rasserenate quando è stata ufficializzata la permanenza sullo Jonio del tecnico di Pescopagano.

I dubbi di molti sono svaniti. È il segno di continuità che tutti aspettavano e che il presidente Giove, peraltro, non aveva mai messo in discussione.

Un ruolo ancor più ricco di responsabilità: non solo allenatore, non solo manager di mercato all'inglese nella scelta

Ezio Capuano





GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina





gelateriadelponte.com

degli uomini, ma anche "garante della tifoseria".

Molti sarebbero scappati a gambe levate di fronte ad un simile compito: ma Capuano affronta ogni cosa con feroce determinazione e tradizionale seraficità. Anche di fronte alle questioni relative allo stadio Iacovone e all'incertezza sulla effettiva possibilità di disputare a Taranto le parti casalinghe l'allenatore jonico non molla di un centimetro. La struttura dovrà essere ricostruita in vista dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026: l'idea di continuare a giocare anche con i lavori in corso è ancora tutta da verificare. Ma Eziolino non batte ciglio. Ha accettato la sfida e non si tira indietro.

«Capuano non scappa – ha sottolineato parlando con il direttore di Antenna Sud Gianni Sebastio nel corso della trasmissione Rossoblù - Accetteremo ogni cosa da affrontare e andremo avanti».

La questione-stadio, per l'allenatore jonico, resta però un punto dolente. «Lo ammetto – ha proseguito - è stato il primo aspetto di cui ho parlato con il presidente Giove prima di poter ripartire insieme. Ero titubante, poi il presidente



mi ha rassicurato e mi sono convinto a rimanere. Per lo stadio non si tratta solo di una questione di incassi: questa situazione sta creando dei problemi incredibili perché quando devo convincere un giocatore a venire a Taranto gli invio il video della gara giocata contro il Vicenza. Il commentatore di Sky disse che sembrava di assistere ad una partita di Champions League. La possibilità di giocare a Taranto per noi è determinante: se un determinato giocatore viene qui è soprattutto per la città, per il tifo e per

la Curva. Non voglio nemmeno pensare ad un esilio lontano da casa, spero sia impensabile giocare a 500 km di distanza da Taranto come è emerso con l'ipotesi Castel di Sangro. Noi ci possiamo anche trasferire lontano ma poi sarà difficile spiegare una cosa del genere ai tifosi». I propositi sono chiari. «Non dico che ripeteremo quanto fatto lo scorso anno, ma l'obiettivo non sarà nemmeno quello di salvarsi all'ultima giornata. Faremo un campionato dignitoso: saremo la scheggia impazzita del girone C».



PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO

Via Icco, 8, 74021 Taranto TA

LA VIRTUS VA COME UN TRENO

Inizio di campagna acquisti scoppiettante per il club biancazzurro

Avanza come un treno la campagna acquisti della Virtus Francavilla. Il direttore sportivo Francesco Montervino ha impresso una velocità pazzesca alle prime mosse di mercato. L'intento è chiaro: scegliere il meglio, prima degli altri, per costruire una rosa competitiva in grado di battersi per l'immediato ritorno in serie C.

Il primo tassello è stato rappresentato da Giacinto Allegrini, 35enne difensore di esperienza e rendimento con oltre 370 presenze tra C e D, prelevato dall'Audace Cerignola. Subito dopo è arrivato ok per il 29enne attaccante

Leonardo Taurino, altro elemento di sicura affidabilità, reduce dalle esperienze in D con Bitonto e Casertana.

Affidabilità e garretti solidi anche per il 24enne Nicola Pinto, centrocampista scuola Taranto che ha giocato le ultime due stagioni con la maglia del Martina collezionando 72 presenze. Fantasia e qualità sulla fascia con l'arrivo del 29enne albanese Eneo Gjonaj, cresciuto nelle giovanili del Bari, con tante esperienze di spicco in quarta serie con Gravina, Molfetta, Nardò e Casarano, con 124 presenze e 33 gol.

Tra i nuovi c'è anche lo spagnolo Ivan De Nova, forte difensore con un passato nella

Liga 2 spagnola e nel massimo campionato andorrano nell'Inter Club d'Escaldes, con cui ha affrontato anche le qualificazioni di Champions. Dall'Argentina arriva il centrocampista di spessore Marco Marconato, in Italia da tre anni con Francavilla FC, Barletta e Casarano. Gli ultimi arrivi, solo per il momento, sono l'esterno di centrocampo Alessandro De Luca, 23enne, ultime annate con Giugliano, Brindisi e Casarano, e il lettone Nikita Bikovskis, 18 anni, cresciuto nelle giovanili del Como. Una partenza bruciante: ma c'è ancora tanto da fare per completare la squadra a disposizione di mister Ciro Ginestra.



di LEO SPALLUTO - direttoreweb@lojonio.it

Nuovarredo



PRONTA CONSEGNA

Divano **Mary** con sedute estraibili € 1.090

puoi trovarlo in tutti i punti vendita o sul sito nuovarredo.it

dr SUPER BONUS
€ **2.000**

 **LUGLIO** col bene che ti voglio 



CONTINUA LA PROMO SU TUTTA LA GAMMA, BENZINA E THERMOHYBRID ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE. L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.

CORRI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI PROMO DI LUGLIO

IN PRONTA CONSEGNA



FIVE MOTORS

Viale Unità d'Italia, 601 - **TARANTO** - Tel. **099.7712845** - fivemotors.it



Gamma DR consumi benzina/gpl: da 7,4 a 9,8 litri/100km (ciclo combinato). Valori dei consumi omologati in base al ciclo WLTP aggiornati fino al 17/03/2022. Emissioni CO2 benzina /gpl: da 153 a 189 g/km, valori omologati in base al ciclo WLTP aggiornati fino al 17/03/2022. DR 1.0 EV euro 6D consumi: 15,6 kWh/100 km; emissioni CO2: 0 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati al 01/07/2022. L'immagine delle vetture è puramente indicativa. La promozione è valida fino al 31/07/2024.

drautomobiles.it

Qualità Natuzzi 100%.

Scegli sempre la **qualità, quella vera**. Quella che noi garantiamo e certifichiamo, perché tutte le lavorazioni dei prodotti creati nelle nostre fabbriche italiane **le eseguiamo noi**. E se puoi **risparmiare fino alla metà**, pagando a **Tasso ZERO con prima rata a settembre 2024**, non fartela sfuggire. Perché da noi, ai SALDI, è il **prezzo che è scontato, non la qualità. Quella mai**. Scopri la Collezione Saldi in tutti i nostri negozi **fino al 4 agosto**.

#amisuradeituoidesideri / DIVANIEDIVANI.IT

SALDI

FINO AL

50%



TARANTO - Via Campania, 122

LECCE - Superstrada BR-LE, 15

BRINDISI - Piazza di Summa, 4

CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari

OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

NATUZZI 65

65 anni di Comfort

*Il modello Portento mostrato in foto è scontato del 20%.
Offerta valida fino al 4 agosto 2024 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. TASSO ZERO: Fino a 30 mesi - prima rata a 60 giorni - importo finanziabile da € 800 a 9.000. Esempio: € 2.000 (importo totale del credito) in 20 rate da € 100 - TAN fisso 0% TAEG 0%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua - importo totale dovuto € 2.000. Tan e Taeg sono diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamento decimale. Offerta valida dal 08/07/2024 al 04/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani&Divani by Natuzzi opera come intermediario del credito non in esclusiva.

SCEGLI IL COMFORT NATUZZI.

È **su misura**, grazie a un'ampia scelta di imbottiture, dalla più soffice alla più rigida, a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion. È **garantito** dalle più importanti certificazioni che attestano la qualità, il design ergonomico e la sostenibilità.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI